

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/05/2026

- 1) - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 15/4/2026 E 21/4/2026.
- 2) - VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO.
- 3) - AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO A VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.
- 4) - INDIVIDUAZIONE DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DELLA FIERA DI SAN FERMO PER L'ANNO 2026 IN FORMA SPERIMENTALE.
- 5) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4/5/2026 - PROT. N. 11865 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO SPOSTAMENTO DELLA DATA DELLA FIERA DI SAN FERMO.
- 6) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28/4/2026 - PROT. N. 11346 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLE MISURE DI CONTRASTO ALL'INFESTAZIONE DI TAKAHASHIA JAPONICA.
- 7) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/5/2026 - PROT. N. 12733 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE DI VIA POLA/VIA CASATI.
- 8) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/5/2026 - PROT. N. 12735 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA GESTIONE, ACCESSIBILITA' E MANUTENZIONE DELLE AREE DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE BOZZENTE IN LOCALITA' VILLANOVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera.

Iniziamo la seduta odierna con l'appello da parte della Segretaria Comunale. Buonasera Dottoressa.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

14 su 15.

Sono quindi presenti in sala 14 Consiglieri su 17 assegnati di cui 15 in carica.

Chiedeva la parola il Consigliere Cozzi. Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, buonasera a tutti. Chiedo la parola perché vorremmo proporre un minuto di silenzio per il nostro ex Assessore Ghirardello Luciano che purtroppo è venuto mancare oggi.

E' stato Assessore all'urbanistica nel Comune di Nerviano, se mi ricordo bene fra il 2003 e il 2005. Abbiamo un carissimo ricordo, quindi ci teniamo a fare questo minuto di silenzio.

Porgo le mie condoglianze alla moglie e ai figli per questa giornata veramente triste. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 15/4/2026 E 21/4/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo la seduta con il primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione dei verbali delle sedute del 15 aprile 2026 e 21 aprile 2026".

Vado quindi a chiedere se ci siano osservazioni da parte dei Consiglieri in merito al verbale del 15 aprile 2026.

Nessuna osservazione o segnalazione in merito al verbale, quindi chiedo se ci siano osservazioni in merito al verbale del 21 aprile 2026. Nulla.

Quindi andiamo in votazione per il primo verbale che è quello del 15 aprile 2026.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14.

Consiglieri astenuti nessuno. Votanti 14. Voti favorevoli 14. Voti contrari nessuno.

Andiamo quindi in votazione per il verbale del 21 aprile 2026.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. voti contrari nessuno.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale delle sedute consiliari del 15 aprile 2026 e del 21 aprile 2026.

P. N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Variazione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028 con applicazione dell'avanzo".

Lascio quindi la parola all'Assessore al bilancio e tributi Claudio Minoja. Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti.

Allora, la proposta di delibera di questa sera, come dire, si integra rispetto alle precedenti deliberazioni di questo Consiglio Comunale.

Faccio riferimento alla numero 85, 140 e 141 del 2025 che erano quelle di approvazione del D.U.P., del Documento Unico di Programmazione e all'85.

La 140 e la 141 quelle dell'approvazione del Bilancio di Previsione Triennale e la nota di variazione del D.U.P.

Integriamo anche la delibera sempre di questo Consiglio Comunale, la 41 del 2026, quella con la quale avevamo approvato il Rendiconto di Gestione che evidenziava un avanzo di 8.475.000 mi pare, insomma euro più euro meno.

Viste le necessità che abbiamo riscontrato in questo periodo, che sono quelle di aggiornamento del P.G.T. e quindi di un incarico, appunto, esterno per lavorare appunto sull'integrazione e modifica del PGT e poi l'integrazione delle voci di spese relative alla manutenzione del verde e utenze; utenze ovviamente visti i rincari di questo ultimo periodo.

Queste sono le voci principali delle variazioni di bilancio.

Poi ce ne sono alcune legate, come spesso capita, a spostamento di capitoli di spesa, alcune legate agli adeguamenti contrattuali per quanto riguarda la spesa di personale interno all'ente, però, insomma, niente di né particolarmente rilevante, né particolarmente curioso. Ecco, diciamo che sono voci piuttosto reiterate, di normale amministrazione. Grazie Sindaca.

Se avete qualche domanda sono qua, sennò questa è la proposta di delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Apro agli interventi da parte dei Consiglieri.

Nessun Consigliere si è prenotato. Eventuali dichiarazioni di voto?

Andiamo quindi in votazione.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni.

Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Carlomagno, Airaghi e Cozzi Massimo.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Prego. Bolis e Lavazzetti. Bolis e Lavazzetti la votazione. Ok.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Forloni e Franceschini. Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo e Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 3 - OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO A VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo e terzo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Affidamento in house providing ad AEMME Linea Ambiente S.R.L. del servizio di gestione del patrimonio verde del territorio comunale. Approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti".

Lascio quindi la parola all'Assessore all'ambiente e territorio Enrico Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera a tutti.

La delibera che stiamo per presentare, che stiamo presentando in questo Consiglio Comunale, di fatto va a gestire quello che è l'affidamento in house della gestione del patrimonio verde del territorio ad AEMME Linea Ambiente.

Sostanzialmente è stato allegato a questa delibera. Ci sono diversi allegati che sono stati messi a disposizione dai Consiglieri e che di fatto vanno a recepire quelle che sono state in via preliminare le anticipazioni che sono state fatte proprio da AEMME Linea Ambiente rispetto alla gestione del verde nella serata di Commissione dello scorso 29 aprile.

Di fatto questa gestione, cioè questa delibera, non è tanto una questione di... è una questione di natura tecnica, ma, al tempo stesso, approccia la gestione del patrimonio del verde in un modo diverso rispetto a quanto normalmente questo Comune è sempre stato abituato di fatto ad affrontare.

Nella misura in cui, da un lato non si parla soltanto di tagliare l'erba, quello sarà un concetto che è declinato, ma, al tempo stesso, l'obiettivo è quello di creare e costruire un modello di gestione integrata con il Comune che verte sostanzialmente su una programmazione e un monitoraggio costante da parte dell'ente rispetto alle attività manutentive del patrimonio arboreo da un lato.

Dall'alta parte è un'integrazione con dei servizi di igiene urbana e un concetto legato alla sostenibilità ambientale che impatta anche con il servizio idrico.

Senza perdere di vista quello che è un focus essenziale, che è ovvero il controllo da parte dell'ente su quelle che sono le attività previste nell'appalto.

Quindi, di fatto, si va a trattare un tema di qualità delle prestazioni anche che saranno gestite da ALA.

La scelta che è stata portata avanti è quella di un affidamento in house che è già stato discusso in termini di modalità già nella gestione dell'igiene urbana.

Fondamentalmente negli allegati sono stati presentati quelli che sono da un lato lo scopo e quindi l'oggetto del servizio che è l'attività di manutenzione ordinaria programmata all'interno del patrimonio del verde di Nerviano e quello che è anche l'aggiornamento del censimento del patrimonio del verde pubblico.

Tra gli allegati c'è una relazione che è la relazione ex articolo 1417 che va a declinare in maniera, dal mio punto di vista esaustiva, quelle che sono modalità, finalità e economicità rispetto a quello che è l'appalto alla gestione del patrimonio del verde.

E molto specificatamente sono stati dettagliati attraverso determinati allegati che sono le attività che AEMME Linea Ambiente è tenuta ad affrontare nella gestione di questo servizio al Comune di Nerviano con una proposta tecnico economica che, per sommi capi, riepilogo nei suoi contenuti.

Da un lato si parla di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde. L'allegato 1 del servizio di gestione e l'allegato 2 declinano quelle che sono le quantità di tagli rispetto alle aree verdi e alle banchine, quindi da un lato le quantità delle aree, dall'altra i metri lineari delle banchine, con una serie dettagliata di come devono essere affrontate queste attività.

Dall'altra parte si continua con quello che è l'aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo che va a ottemperare a uno di quelli che sono gli obblighi rispetto al mantenimento del Comune di quelle che sono le georeferenziazioni di

tutte le aree verde e degli arbusti presenti nel territorio.

E fondamentalmente viene declinata in maniera specifica quella che è l'operatività in termini di programmazione operativa annuale entro i termini entro i quali l'amministrazione comunale dovrà interfacciarsi con ALA per programmare quelli che sono i tagli contenuti nell'allegato 1 e nell'allegato 2.

Questa attività verrà fatta, come è stato specificato all'interno della Commissione specifica, sarà fatta attraverso l'utilizzo di un software che è in uso, in condivisione di uso con l'ente, il software Green Spaces, che di fatto andrà a individuare quelle che sono le aree in maniera georeferenziata, saranno schedate e saranno inserite all'interno di questo servizio le modalità.

Questo software consentirà da un lato una gestione operativa che verrà poi monitorata in maniera costante con il referente tecnico dedicato al nostro Comune con una cadenza trimestrale e più ravvicinata di un mese, oltre al fatto che all'interno di questa attività di natura di controllo attraverso questo software verrà reso più efficiente anche il processo di verifica, di contabilizzazione rispetto a quelli che sono i tagli.

La gestione operativa del servizio sarà effettuata e garantita da un numero di squadre operative sul territorio da parte di ALA con l'obiettivo di garantire il rispetto delle attività nei tempi previsti e consolidati all'interno di questi documenti sulla base appunto delle attività condivise annualmente con il Comune.

Quindi tutta questa attività di controllo sarà, mi ripeto, ma è un dato rilevante, sarà costantemente monitorata attraverso questo sistema e di fatto l'interlocuzione con il Comune sarà un dato significativo in termini di meglio efficientare questo servizio sotto il profilo qualitativo.

Ci sono alcune sinergie, come ho già detto in premessa, con il servizio idrico, nella misura in cui all'interno di questo protocollo di gestione è stato inserito l'installazione nei 6 mesi successivi di un totem che andrà a compensare quelle che sono le attività idriche rispetto alla gestione e al fabbisogno di acqua del patrimonio arboreo.

Oltre a questo, ci sono delle sinergie proprio dettate dalla natura stessa della gestione dell'igiene urbana e quella del verde con appunto chi si occupa della gestione dei rifiuti perché da un lato ciò che saranno le risulterà dello smaltimento dettate dai tagli saranno gestite appunto dallo stesso gestore.

Dall'altra parte ci sarà una sinergia rispetto a quelle che sono le attività di recupero dei rifiuti al momento del taglio, come oltre a delle misure ordinarie rispetto alle sinergie dettate con la Polizia Locale, rispetto al rispetto dei divieti di sosta quando sono interessate aree di parcheggio nel taglio di... vabbè dopo come lo dice.

E di fatto c'è anche questa sinergia che verrà mantenuta, non è una novità, ecco.

E dall'altra parte rispetto al servizio è stato appunto declinato tutta quella che è la gestione attuale del verde, compreso il diserbo, in modo da appunto consentire di creare un quadro qualitativamente elevato rispetto alla gestione del verde.

Il numero di tagli è stato condiviso con chi oggi si occupa del servizio, ovvero l'ufficio ambiente.

Se avete potuto rilevare, sono state indicate in maniera puntuale tutte le aree e viene data come aggiuntività al servizio un taglio in più per le aree che sono state indicate a sette.

Posso continuare?

Per le aree che sono state quantificate a sette tagli è stato previsto un'aggiuntività in più rispetto al taglio.

Oltre a questo, sotto il profilo economico, è stato sancito come elemento di caratterizzazione economica, quello che è il listino di Asso Verde che viene appunto applicato nella scontistica del 24% sulla base del listino dell'anno precedente.

In aggiunta, come aggiuntività che era in capo all'ente sino ad oggi, è stata integrata quella che è un'attività che da anni viene fatta in maniera molto sentita all'interno del nostro territorio, ovvero l'iniziativa del "Bosco dei nuovi nati", che è un'attività che da un lato è d'obbligo perché è previsto da legge che i Comuni superiori a 15.000 abitanti devono effettuare questo genere di attività.

In questo caso, questa attività che prevede la presenza degli operatori nella fase preparatoria

del terreno e durante la manifestazione per l'innesto delle piante è stata inserita e integrata nell'appalto.

L'appalto di fatto prevede un complesso di €230.000 più IVA, è stato definito in maniera puntuale ogni genere di attività e riferimenti delle attività sono collegati a quello che è il listino di Asso Verde e, di conseguenza, è un dato estremamente attuale e puntuale rispetto a questo genere di attività e di proposta.

Io mi fermerei qui. Se ci sono domande ulteriori sono a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Apro agli interventi.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Faccio prima una domanda veloce. Buonasera intanto.

La questione delle superfici sfalciabili non sono misurate, diciamo, all'atto di firma del contratto, ma di fatto vengono poi misurate nel primo anno ed eventualmente adeguate le tariffe nel secondo anno.

È così? Ci può dare qualche informazione in più su questo punto?

ASSESSORE FONTANA ENRICO

La quantità di superfici che è stata declinata sia in termini di superficie, che in termini di metri lineari rispetto alle banchine e alle scarpate di fatto è quella che viene normalmente utilizzata come oggetto degli appalti.

Quindi di fatto viene puntualmente appunto... è già la normalità nel senso che il territorio di Nerviano è questo.

Il fatto che sia stata fatta questa precisazione è perché per esempio questo è un elemento che è già stato comunque considerato, però in fase di operatività, dato che c'è una flessibilità, per come è stata descritta, nei termini e nelle quantità degli sfalci, di fatto se determinate aree vengono sfalciate meno rispetto a quello che può essere il necessario, quella è l'unità di misura.

Di fatto tutte le volte viene fatta una prima analisi perché è il primo giro del gestore che va

ovviamente appunto a misurare quello che è il nostro territorio, sulla base anche delle georeferenziazioni che già esistono all'interno del nostro territorio e fondamentalmente se ci sono dei termini di scarto perché è stato fatto di meno o perché magari è stato fatto di più, soprattutto magari riguardo alle banchine.

Faccio un esempio molto basico per rendere l'idea. Ci fosse l'opportunità da qui in avanti di cedere altre aree ad altre attività, faccio l'esempio di "Forestami", queste attività, per esempio, hanno una durata manutentiva che è in capo a un altro soggetto e di fatto vengono stralciate da quella che è l'attività.

C'è una stretta correlazione rispetto all'obbligo di censimento e di georeferenziazioni di tutto il patrimonio, inteso come aree e come arbusti presenti.

E quindi di fatto è un'attività che, a prescindere, devono fare.

Quindi il fatto che sia stata puntualizzata in questi termini fa parte anche di un concetto di responsabilità rispetto alla gestione dell'appalto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Buonasera.

Diciamo che con questo appalto purtroppo siamo davanti all'ennesimo affidamento a soggetti esterni di servizi che dovrebbero essere svolti all'interno del Comune.

Abbiamo capito che le logiche di mercato e l'economia stanno cambiando verso questa direzione, però ci dispiace vedere che il patrimonio del Comune viene quasi esclusivamente gestito da soggetti esterni.

Abbiamo fatto una piccola analisi di quanto illustrato dall'Assessore e in Commissione in modo veramente impeccabile da parte di ALA, ma secondo noi ci sono dei punti, diciamo così, un pochino critici.

Prima di tutto, siamo davanti a un aumento del canone, aumento se vogliamo anche legittimo se pensiamo che il vecchio canone era di 2 anni fa. Quindi è ammissibile che i costi siano lievitati.

Ma il punto che non ci convince è questo. Allora, ci siamo... vi siete rivolti direttamente ad ALA dicendo per così motivi di mercato e via dicendo, ma dall'analisi dei costi che noi abbiamo fatto abbiamo visto che ALA prende come unico paragone di costo il listino di Asso Verde applicando uno sconto del 24%.

Ora il listino di Asso Verde diciamo che porta di per sé dei massimali in cui poter poi iniziare una gara.

Il dubbio che ci viene è se ci si rivolgeva al libero mercato non è che si riusciva ad avere un costo inferiore? Non lo so.

L'altro punto è quello che ripeto, vediamo anche qui una specie di sottostima dei costi in quanto il corrispettivo che è stato fissato per il primo anno prevede poi, mi corregga Assessore, ma noi abbiamo capito così, quindi il primo anno abbiamo un costo fisso, poi c'è una rimodulazione del secondo anno in base alle misurazioni effettuate.

Questa clausola chiaramente fa sì che per il primo anno abbiamo un costo certo, mentre per il futuro il costo potrebbe variare di anno in anno.

L'altro dubbio che ci viene è sulla struttura del controllo.

Allora, ALA è una grossissima società. Nerviano ha una piccola quota in ALA che rapportato al capitale dovrebbe essere all'incirca dallo 0,82-83 di CAP HOLDING, il quale, a sua volta, detiene il 20% di ALA.

Questo fa pensare che Nerviano all'interno di questa mega struttura venga a contare, diciamo, abbastanza, non dico poco, ma in misura limitata.

Quindi, dall'analisi che noi abbiamo fatto emerge che il rapporto organizzativo sostituisce quello contrattuale.

Tuttavia, l'efficacia di tale controllo a cascata, perché qui diventa anche un pochino difficile capire, il Comune controlla ALA che a sua volta dovrebbe controllare chi esegue i lavori, giusto?

Perché se non ho capito male, nella Commissione si era detto che ALA avrebbe tenuto... No, ma se non mi sbaglio, cioè se non ho capito male anche dalla relazione, ALA svolge una parte di lavoro che dovrebbe più o meno essere quello di un'assistenza di agronomi, quindi un'assistenza tecnico-scientifica, mentre il lavoro sul campo

dovrebbe essere dato in appalto ad altri gestori.
Ho capito bene?

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Bene, quindi diciamo che il controllo diventa anche un qualcosa di un po', se vogliamo, faticoso, perché si dovrebbe passare da ALA che, a sua volta, si rivolge a chi esegue i lavori.

Quindi ci sarebbe, tutto sommato, un po' una ripetizione di ruoli, però posso aver capito male, scusi.

L'altra parte riguarda il discorso delle penali.

La relazione elenca dei numerosi obblighi: sfalcio, potatura e censimento. L'impianto sanzionatorio appare abbastanza limitato perché abbiamo delle penali che vanno da €200 a €500 per ritardi nella reportistica.

Diciamo che questi importi ci sembrano abbastanza irrisori riferiti alla garanzia reale che dovrebbe essere svolta e all'inefficienza del gestore in house.

L'altro aspetto è l'ammortamento. Si presume che ALA, per poter gestire anche il nostro verde, debba fare degli investimenti.

Gli ammortamenti sono sulla durata di 5 anni, che sarebbe anche la durata del contratto.

Anche sulla durata del contratto abbiamo, fra virgolette delle perplessità. Un contratto di 5 anni va anche a slittare su una futura amministrazione.

Ora, nessuno ha la sfera di cristallo per capire cosa voteranno i cittadini di Nerviano l'anno prossimo, però in un certo modo si va anche a intaccare il futuro dei prossimi 4 anni.

Per quanto riguarda le migliorie tecniche, il progetto presentato direi che era eccellente, non bello, però presenta anche qui delle lacune, dei dubbi.

Allora, a un certo punto si era detto che sono previsti sette sfalci, ok? Però in alcune zone di pregio e a richiesta dell'amministrazione è possibile fare degli ulteriori sfalci dell'erba, delle patate, non so.

Il dubbio che ci viene è questo ulteriore costo, perché se noi chiediamo un servizio in più,

logicamente ci sarà anche un costo dall'altra parte, verrà poi imputato in aggiunta al capitolato oppure va a scorporo di alcuni altri interventi che erano previsti?

Il punto che effettivamente questo bisogna dire che è un punto di forza è il censimento di tutte le essenze arboree.

Finalmente a Nerviano sappiamo quante piante abbiamo e quante essenze di diversa natura abbiamo sul territorio.

L'altro punto che ci lascia perplessi è il discorso del totem dell'acqua. Chiaro che, a prima vista, sembra un'innovazione, però abbiamo anche qui, non so, dei vuoti, se gentilmente lei ci può chiarire.

Questo totem, come è stato detto, utilizzerà le acque di prima falda. Ora ci viene da chiedere dove verrà installato questo totem, visto che nella relazione tecnica non c'era.

Il totem dovrebbe, diciamo, essere utilizzato per irrigare le piante, le essenze del Comune, ma è stato detto anche da privati.

Non so, ci lascia abbastanza perplessi questo perché si presume che il privato sia un agricoltore che già utilizzi l'acqua del Villoresi e che, per poter poi accedere al totem, deve anche munirsi di particolari agganci, di particolari... per poter prelevare quest'acqua.

Niente, queste erano le perplessità che ci erano sorte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Forloni, poi facciamo rispondere all'Assessore.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, era solo per altre due domande, così poi l'Assessore... era solo per questo. Posso farle adesso? Grazie.

Erano due domande banali perché l'intervento della Consigliera Airaghi mi sembra che abbia toccato veramente tutti i punti.

Era un po' per questo, perché forse è stato chiarito in Commissione o forse... però volevo capire l'affidamento ad ALA, ecco, la prevalenza dell'attività raggiunge l'80% dell'attività che è oggetto del servizio, così come richiesto dalla normativa da parte della società in house? Questa è la prima domanda.

La seconda domanda è, posto che sarà in grado di svolgere tutto il servizio, anzi è già stato chiarito che, anzi lo ricordava adesso la Consigliera Airaghi che svolgerà questa attività di controllo, presenza di agronomi, eccetera.

Il servizio parte dal 1° di agosto, i tempi, lo svolgimento della gara... 1° giugno?

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ah! Ecco, allora ho proprio letto male, per cui dicevo vabbè i tempi ci sarebbero, però se iniziamo il 1° di giugno, come fa a garantirci il servizio la società in house che non ha la capacità, perché adesso non trinceriamoci dietro cose altre, di svolgere il servizio e dovrebbe effettuare una gara perché come stazione appaltante deve affidare una gara.

Quindi sono queste le due domande sulla verifica della prevalenza dell'attività nella misura dell'80% del servizio che è affidato dagli enti e sull'aspetto sul profilo dell'effettivo inizio il 1° di giugno con l'attività, diciamo, al completo, non solo con gli agronomi, come richiama la Consigliera Airaghi.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, rispondo... cerco di rispondere a tutto.

Allora, l'affidamento esterno di fatto era una delle possibilità, quindi andare in gestione con un appalto esterno era una di quelle possibilità.

Di fatto, la scelta è girata verso una modalità di gestione differente.

Qui sta il nocciolo della questione e ci sono una serie appunto di rilievi rispetto alla natura proprio della gestione stessa.

L'obiettivo è quello di, adesso qua la traduco in maniera pratica, è quello di tagliare l'erba. Perché oggi ALA può farlo? Perché di fatto per quanto è già stato detto in maniera anche corretta dalla Consigliera Airaghi, però non ce lo dobbiamo anche dimenticare, di fatto GESEM che fa parte di tutto questo processo di acquisizione già gestiva il verde rispetto ad alcuni territori a noi limitrofi.

Quindi di fatto nel proprio DNA ALA porta un pezzo di storia e di capacità tecnica rispetto alla gestione anche del verde.

Poi Nerviano non aveva appunto affidato questo servizio e quindi si era dedicata sempre al libero mercato rispetto alla gestione dell'appalto, ma di fatto ci sono delle capacità tecniche e quindi la conoscenza anche di quelle che sono le attività in campo arboreo.

Rispetto all'aumento del canone c'è un dettaglio che comunque lo lego a un alto aspetto, perché dipende poi dai punti di vista e credo che questo sia anche un po', è stato spiegato anche in Commissione, un concetto di flessibilità.

Nella misura in cui, fatto 100 quello che è il canone e fatto 100 quelle che sono le esigenze, quindi a parità di aree che sono state misurate e date in gestione per il verde, quello è il canone.

Al netto del fatto che ci sono dei correttivi che vengono posti ogni anno ambo i lati, quindi da parte del Comune e da parte di ALA in questo caso che ha descritto che ogni anno viene rifatta la programmazione rispetto alle necessità che sono state rilevate da ALA stesso e dal Comune, e viene applicato quello che è un criterio.

Il criterio è quello del listino Asso Verde. È un criterio che è stato adottato all'interno di tante gestioni che sta affrontando ALA in questo periodo storico, come ce ne possono essere tanti altri.

Quindi però di fatto è un criterio pubblico che non esclude niente rispetto a quella che è l'attività che viene fatta, nella misura in cui il listino Asso Verde non prevede soltanto il concetto tagliare l'erba.

Tagliare l'erba significa anche inserire il costo operatore, il costo del gasolio, il costo del mezzo che viene utilizzato e via scorrendo.

Quindi il valore unitario che viene dichiarato comprende tante attività e credo che questo sia un principio che da un certo punto di vista riteniamo scontato, ma, al tempo stesso, diventa un elemento di trasparenza e pubblicità, nella misura in cui proprio per la dimensione di un listino pubblico che può essere bello, brutto, di fatto, però ha un criterio che considera quello che è l'andamento e viene appunto utilizzato come parametro per le attività che devono essere svolte.

Ci aggiungo il fatto dei tagli. I tagli possono essere, così come era stato spiegato dal

referente tecnico, che poi tendenzialmente dovrebbe seguire, uso il condizionale, nel senso che lui è il referente tecnico, ma la delibera non è ancora stata approvata.

Di fatto quello che accade è che nelle more di una gestione e chiunque ha amministrato, io lo sto toccando con mano oggi, ci sono, lasciando perdere gli aspetti esterni che sono legati a fattori contingenti che possono essere troppo caldo, troppa acqua, tutte queste attività che devono essere costantemente monitorate, dall'altra parte esistono anche delle esigenze di natura estemporanea.

Faccio l'esempio, un'associazione avanza la proposta di fare un certo tipo di attività, questo taglio dell'erba magari è stato fatto, esiste questa possibilità, viene ricalibrato nel giro di relazioni che coinvolgeranno sempre il Comune, perché poi alla fine esiste questo aspetto relazionale tra gli uffici, viene stabilito che si fa un taglio in quell'area in più perché si sceglie di fare questo genere di attività.

Quindi sta lì la differenza in termini di flessibilità, rispetto all'appalto standard e credo che comunque misure di questa natura ognuno di noi credo le ha provate in maniera amministrativa perché i tagli che erano previsti in generale, magari non coincidono perfettamente con tutte le attività che vengono fatte nel nostro territorio. E quindi può capitare che esista anche questo aspetto.

Da qui, appunto, la necessità di andare a riparametrizzare in maniera oggettiva quello che può essere o un nulla di fatto perché magari la gestione prevede sette tagli, sei tagli e quindi ci stiamo dentro con il numero.

Dall'altra parte invece, se non è un'area che ha già un bonus di un taglio in più, viene, come era stato spiegato, valutata la quantità che è stata dichiarata, se in altre aree questa, se è possibile fare una compensazione in termini di operatività.

Ed è una cosa che anche negli appalti viene fatta. La differenza è che la gestione di un appalto di questo tipo con il software che, dal mio punto di vista, e non ritengo di avere la scienza infusa, ma credo che da un certo punto di vista anche le attività tecnologiche devono avere un legame e devono essere funzionali non semplicemente delle attività che diventano degli obblighi di

legge perché anche nell'attuale appalto era previsto il concetto del censimento arboreo. Quindi non è una novità quella, perché era una delle migliorie che erano state previste in questo appalto.

Ripeto che è un obbligo di legge e quindi va fatto e questa attività viene fatta in maniera non solo obbligatoria, ma anche funzionale rispetto alle necessità dell'ente.

Cosa vuol dire? Significa che georeferenziare delle aree significa che, paradossalmente, se un'area ad oggi viene qualificata per consuetudine rispetto alle attività che si sono sempre realizzate in un certo modo, può essere anche per questioni di sensibilità ambientale e non dico che sono attuali oggi, ma un domani può essere che magari si decida di ridurre il numero dei tagli perché è un'area periferica e ad oggi per forza di cose, fosse stato un alto appalto, la base di gara sarebbe stata questa, questo genere di tagli, può essere rimodulata o banalmente può essere pensato che da un semplice taglio di un'area periferica di un parcheggio, anziché tagliare l'erba che prevede magari l'utilizzo non del trattorino, ma del tosaerba, si può pensare di rimodulare e riqualificare quell'area non con dell'erba da tagliare, ma con la piantumazione di piante a basso impatto di fusto che possono creare comunque decoro, ma riducono i tagli. Quindi questa è una di quelle possibilità.

Rispetto al tema del controllo, c'è sì un doppio controllo, ma credo che sia anche corretto farlo, perché da un certo punto di vista oggi quello che avviene è che l'ufficio fa i controlli rispetto a quelle che sono le aree che sono state tagliate. Poi in maniera cartacea, perché oggi avviene in questo modo la bollettazione, c'è un riscontro che vede di fatto tre attori coinvolti per verificare quello che è stato fatto e se è stato fatto e come è stato fatto.

Questa attività viene appunto fatta in maniera più celere, dando la possibilità alle persone impiegate all'interno del Comune di svolgere un'altra serie di attività che ad oggi magari vengono fatte in maniera ridotta.

Il controllo da parte di ALA è dovuto nella misura in cui di fatto loro andranno ad appaltare quello che è il servizio e lo potranno fare e con delle squadre che già oggi hanno in pancia, scusate l'espressione, perché l'ho detto in premessa, c'era

GESEM che faceva questo genere di attività oppure, come è stato anticipato all'interno della Commissione, facendo fronte a quello che è il mercato.

Quindi di fatto l'onere della scelta spetta a loro perché l'obiettivo è quello di garantire un servizio.

Garantire un servizio nei termini che sono stati strutturati all'interno dell'appalto.

Rispetto al tema del totem che per certi versi può sembrare anche una barzelletta, ribadisco quello che ho già detto in Commissione e ribadisco anche la risposta che probabilmente non era stata così esplicita e chiara quando l'avevo detta in Commissione, non è declinato dove verrà installato nella misura in cui CAP ha il reticolo idrico del nostro territorio sceglierà la posizione più idonea rispetto all'installazione dello stesso per consentire una fruizione utile del totem.

Il fatto che possano attingere anche privati a una realtà che è un anche, non è un obbligo, se il privato ha, e quindi l'agricoltore di turno non è una novità, ha degli accordi con il Consorzio Villoresi per andare a prelevare l'acqua, di fatto continuerà a farlo.

È una possibilità che viene data, quindi non è un concetto di obbligo, ma una possibilità in più, fermo restando che gli attacchi comunque sono attacchi industriali che vengono utilizzati dalle macchine operatrici rispetto a questo genere di attività.

E, come avevo detto, anche in altri Comuni questo totem è installato.

Resta comunque un'opportunità per il Comune perché ad oggi l'utilizzo dell'acqua per bagnare appunto le essenze del Comune è l'utilizzo dell'acqua del magazzino, appunto.

Quindi questa è una possibilità che può essere bella, brutta, ma, dal mio punto di vista, sicuramente è un qualche cosa di migliore rispetto alla situazione attuale.

Rispetto all'80% credo... lascio a Minoja la risposta all'Assessore Minoja, penso di aver...

No, rispetto alle macchine o comunque alla capacità di ALA di far fronte a questa gestione, è un obbligo di contatto perché rispetto alle penali, ecco, una risposta che non le ho dato.

Le penali sono state condivise, così come era stato già annunciato, con l'ufficio tecnico, quindi di fatto seguono delle logiche che sono di natura

tecnica e, di conseguenza, a quelle personalmente mi attengo perché più qualificati dai nostri tecnici che in ogni caso hanno fatto un lavoro di controanalisi rispetto a quella che è la proposta che è fatta da ALA. Nella misura in cui quando viene detto che il canone è un canone più alto, nella stessa relazione me lo sono, semplicemente perché l'ho preso, è parte integrante della relazione, un'analisi che è stata fatta sulla base dell'applicazione del listino Asso Verde sulle gare fatte nel 2025, quindi non nel 2019, quindi con una casistica e un panorama statistico recente con Comuni abbastanza omogenei o anche più grossi rispetto ai nostri, quindi con delle capacità di spesa.

Sono state raffrontate quelle che sono la quantità di offerte che sono state presentate per far fronte all'appalto.

Statisticamente è stato fatto un medione rispetto a quello che era lo sconto minimo e, di conseguenza, lo sconto che normalmente esce fuori da questi calcoli, che sono stati anche comunque raffrontati e confrontati dai nostri uffici, di fatto dimostrano che mediamente è il 22% lo sconto medio che si va a ottenere in appalto con un concetto di economicamente vantaggioso.

Da qui comunque il 24% del listino Asso Verde che comunque, a differenza del listino che veniva utilizzato, è stato utilizzato nell'appalto precedente al nostro Comune, non troverà mai una correlazione stretta e specifica perché comunque lì si parlava di una quantità di aree da tagliare, a fronte di un'offerta che veniva fatta. Appunto, questo era il concetto.

Qua è stato fatto un lavoro di analisi più corposo e, di conseguenza, è emerso quello che può essere anche un concetto di vantaggio in termini economici con un valore di riferimento che è attuale attualizzato ad oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Voleva rispondere l'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, sicuramente ALA rivolge più dell'80%, io credo che raggiunga il 100%. Di questo mi riservo di effettuare una verifica.

Comunque era già stato oggetto di una precedente delibera di questo stesso Consiglio.

Se andate a riguardare, credo che fosse la 33, nella quale si faceva riferimento proprio al servizio di igiene urbana, tanto il soggetto quello è, quindi che svolga il servizio di igiene urbana o di verde non rileva ai fini di quella percentuale dell'80% che è semplicemente di rivolgersi agli enti Comuni soci.

Quindi sicuramente la percentuale viene ampiamente superata.

Poi sul 100%, se dovessi aver sbagliato, le pago un caffè, ma credo di doverci aver preso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Carlomagno, una replica? Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, aggiungo solo una cosa sulla questione delle KPI.

Dopo mi riservo di leggere una parte sulla dichiarazione di voto.

Sulle KPI e sulle penali sono d'accordo sullo strutturare un sistema di penali per delle attività.

Può essere interessante, può essere sicuramente un buon incentivo perché il lavoro venga svolto, però su requisiti cogenti, come la conformità qualitativa della lavorazione alle norme tecniche, per cui il target è il 100%, non capisco come possa esserci una penale.

Cioè se questo deve essere il 100% deve essere il 100%! Senza penale assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Prego Consigliera Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, la Consigliera Airaghi ha parlato perfettamente ed esprimo un altro pensiero.

Volevo fare soltanto una domanda diretta all'Assessore per capire, visto che l'appalto in essere scade a fine maggio, quindi è un appalto di due anni che va a scadere.

La domanda che faccio è materialmente dal 1° di giugno, quando quell'appalto non ci sarà più, chi sarà sul territorio praticamente a fare il taglio dell'erba? Perché questo sinceramente non l'ho ancora capito.

Il testo parla genericamente di squadre operative che interverranno sul territorio.

La domanda che faccio è questa: sono squadre operative? Oppure io non vorrei che magari, come è già successo altre volte, ci troviamo la stessa azienda che sta gestendo il verde adesso e che andrà avanti ancora a farlo? Perché è un dubbio che è legittimo farlo.

E quindi ripeto capire chi materialmente taglia l'erba.

Naturalmente poi noi controlleremo quello, di volta in volta, come sarà il taglio dell'erba e se i tagli verranno fatti costantemente e altro.

Ma la domanda che faccio e penso che lo sappiate perché mancano 10 giorni alla fine dell'appalto, quindi capire se per caso non è che ci troviamo ancora la stessa azienda che gestisce il verde ancora andare avanti sul territorio? Perché il dubbio viene.

Visto che di proroghe ne sono state fatte anche altre.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Una precisazione perché l'ho trovato poi nella delibera 33.

Già raggiunge il 91% solo con l'igiene urbana, quindi col verde andiamo pure l'oltre.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Rispondo, ma in realtà ci sono i tempi di pubblicazione della delibera all'ANAC che sono 60 giorni. Quindi entro i quali di fatto non può essere operativa ALA.

La sostanza è che ci sarà una proroga tecnica e quindi qua non ho né vergogna, ma di fatto è una prassi abbastanza naturale nella misura in cui sono già stati avvertiti, avvisati in maniera informale delle attività che ci sono in essere, ma anche in una questione e in una logica di responsabilità e di rispetto del lavoro fatto da altri.

Quindi, di fatto, si procederà con una proroga tecnica, al termine del periodo di osservazione della delibera dalla parte pubblica, poi interverrà ALA.

Quindi questo è abbastanza, cioè abbastanza nella misura in cui è un fattore tecnico proprio dettato da quelle che sono..., dettato da questa scelta e dall'evolversi dell'appalto attuale, che ha una scadenza naturale che è fissata a fine

maggio e poi proseguirà. Di fatto è un fattore puramente tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Giriamo quindi sulle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie.

Questa delibera rappresenta una di quelle che sono le scelte sicuramente più importanti di questa amministrazione in materia di servizi pubblici locali.

Non riguarda solo il verde pubblico, ma, come sappiamo, riguarda tutto un modello gestionale che avrà poi degli effetti per i prossimi anni.

Proprio per questo, riteniamo abbastanza grave il metodo con cui si è arrivati oggi in Consiglio Comunale.

Una decisione di questa portata meritava, secondo noi, un approfondimento fatto realmente e un approfondimento politico e tecnico all'interno di quella che è stata la Commissione Terza competente, che è stata fatta, ma nella quale non sono stati presentati i documenti che sono invece stati presentati oggi ai Consiglieri, o comunque nei giorni scorsi, ai Consiglieri per essere discussi in Consiglio Comunale.

Quindi, di fatto, la documentazione è arrivata dopo e, soprattutto, la documentazione relativa ai costi è arrivata dopo la Commissione.

Quindi ci troviamo oggi a discutere di fatto una documentazione abbastanza complessa, estremamente direi complessa, senza un reale percorso di condivisione.

E questo modo di procedere limita il ruolo del Consiglio Comunale, che non dovrebbe essere chiamato a ratificare decisioni di fatto già prese, ma dovrebbe poterle approfondire, discutere e magari, in qualche modo, guidare.

E credo anche che sia una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini perché alla Commissione Terza hanno partecipato delle persone e avrebbero potuto partecipare anche più persone se ci fossero stati documenti su cui poi parlare e magari apportare qualche valore aggiunto.

Entrando però nel merito dei documenti appunto relativi alla delibera, la relazione economica non afferma che il nuovo modello costerà

meno ai cittadini, anzi emerge che costerà di più, ma che di fatto la convenienza viene giustificata attraverso vari elementi: le sinergie operative, i minori costi amministrativi, le maggiori integrazioni, il coordinamento.

Sono sicuramente delle valutazioni teoriche e prospettive che però potranno essere giudicate solamente negli anni.

Quindi oggi non rappresentano un risparmio concreto, ma un risparmio che forse potrà essere dimostrato nel tempo.

Con questa scelta, il Comune rinuncia a un confronto competitivo tramite gara pubblica per un affidamento quinquennale ad ALA e questo significa rinunciare a verificare quale sarebbe stata la migliore proposta economica e gestionale disponibile sul mercato.

L'aspetto che riteniamo più critico, che è stato sottolineato anche prima dalla Consigliera Airaghi, riguarda sicuramente il tema del controllo, proprio perché si insiste molto sul concetto di controllo analogo, che però è molto legato alle quote che Nerviano ha in CAP HOLDING e in ALA.

Parliamo appunto dello 0,8% di CAP HOLDING che, a sua volta, possiede il 20% di ALA. Quindi parliamo di una capacità di incidenza estremamente limitata.

Sostenere che il Comune potrà esercitare un controllo diretto reale su una struttura di queste dimensioni ci pare un po' poco credibile.

La definizione del CDA, tra l'altro, è nelle mani dei soci di maggioranza; quindi, a fronte di una stessa rappresentanza del Consiglio dei soci, l'organo esecutivo e reale non avrebbe però le stesse garanzie nei confronti dei soci di minoranza, quali ad esempio un Nerviano.

Quindi il rischio sicuramente potrebbe essere quello che il Consiglio Comunale, l'amministrazione di fatto vada a perdere progressivamente la capacità di indirizzo e di controllo effettivo su un servizio essenziale per i cittadini, demandando le decisioni a organismi sempre più distanti dal territorio e soprattutto dal confronto locale.

Quindi, questo premesso, il nostro voto sarà contrario a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Scusate Consiglieri, ma gli interventi sono: primo intervento 15 minuti;

replica, dichiarazione voto 2 minuti. Quindi cerchiamo di tenere in questi tempi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie.

Il gruppo consiliare PD, in generale, ma anche in situazioni che abbiamo affrontato, non ha nessuna contrarietà all'affidamento a società in house, anzi in linea generale ci dà, può dare anche maggiori garanzie.

Le perplessità espresse, anche quando abbiamo discusso in punto di affidamento del servizio di igiene urbana era però sull'individuazione della società in house e sulla sua capacità perché, è vero, Assessore Minoja, che sicuramente ALA ha, lei ricordava esattamente richiamando la delibera 33, di cui con ottima memoria ci ha informato, che ha il 91% della sua attività indirizzata all'igiene urbana.

Ma non è tanto questo, ma è sulla capacità di assorbimento e di risposta, perché in realtà ALA non ha la capacità di svolgere questa attività con una rappresentanza organica effettiva, funge e ce l'ho adesso, al di là della proroga tecnica, per carità, eccetera, eccetera, ma sta fungendo da stazione appaltante nel nostro caso, perché non potrà, perché non ha le capacità tecniche organizzative, non è in grado di svolgere il servizio perché non ha questa capacità.

Sono queste le perplessità che abbiamo espresso, non sicuramente sulla scelta della società in house, rispetto alla quale il Comune e si assume le responsabilità chi vota a favore e fa le scelte, di avere valutato la possibilità di svolgere un controllo analogo.

Esprimiamo, ma un po' perché nel contenuto dell'appalto stesso non vediamo particolari elementi di novità rispetto ad appalti che ci hanno forse visto anche esprimere, cerco di ricordarlo insieme al collega Franceschini, anche un voto di astensione.

Quindi non esprimiamo un voto contrario, ma queste forti perplessità che sicuramente nella misura in cui ci ha risposto ampiamente anche l'Assessore Fontana, non ha saputo superare i nostri dubbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Forloni. Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Consigliera Airaghi prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Alla fine di questa discussione, diciamo che se eravamo partiti con un'idea abbastanza tentennante forse di un'astensione, in questo momento, dopo aver sentito anche le spiegazioni dall'Assessore, ma soprattutto il futuro di questi mesi, in assenza, in attesa che la Corte dei Conti avvalli la delibera e già siamo ad agosto, in attesa che venga svolto anche un bando per un futuro appalto, vediamo una situazione del verde abbastanza precaria, ci porta a esprimere un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono, per cui andiamo in votazione.

Prego Consiglieri.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti sono 2 e sono i Consiglieri Forloni e Franceschini. Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo e Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità.

Ok, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono sempre 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Forloni e Franceschini. Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi Cozzi Massimo e Carlomagno Federica.

E quindi il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DELLA FIERA DI SAN FERMO PER L'ANNO 2026 IN FORMA SPERIMENTALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quarto punto all'ordine del giorno con oggetto: "Individuazione della data di svolgimento della Fiera di San Fermo per l'anno 2026 in forma sperimentale".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, rispetto a questa proposta di deliberazione, parliamo, appunto, di un appuntamento legato alla fiera di San Fermo.

All'interno del preambolo della delibera vengono individuate quelle che sono le motivazioni che ci portano a portare questa proposta in via sperimentale, nella misura in cui, fatto tesoro di quello che è stato il risultato della fiera nello scorso anno e comunque non solo durante lo scorso anno.

Intercettati quelli che sono gli organi deputati a condividere la proposta, appunto che hanno l'onere consultivo e decisionale rispetto a quelli che sono gli spostamenti di quelle che sono le date delle fiere.

Di fatto a Nerviano ne facciamo due e stiamo parlando della fiera di San Fermo, la proposta è quella di legare quello che è un elemento che è credo nell'interesse collettivo, riuscire a riqualificare in maniera di un maggior numero di, in maniera pratica raggiungendo il maggior numero di interlocutori che animano la fiera, di legarlo a quello che è l'elemento di tradizione, ovvero la festa patronale che quest'anno cade durante la domenica del 9 di agosto.

Quindi questa è una proposta di delibera di natura sperimentale per andare a fare, per andare a confermare questo genere di attività importante in termini di tradizione e legame con le nostre origini nella giornata del 9 di agosto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, ho ascoltato quanto detto dall'Assessore, che però ha omesso di dire tantissime cose, poi è la cronologia che c'è dietro a questa scelta.

L'intervento che farò è appunto per mettere in luce di quanto praticamente il Consiglio Comunale di Nerviano non delibera assolutamente nulla perché la decisione è stata presa da altre persone e in tempi molto..., diciamo, a inizio dell'anno.

Noi siamo totalmente contrari a questa proposta riguardante lo spostamento sperimentale della storica fiera di San Fermo dal tradizionale lunedì alla domenica.

La nostra opposizione non è un semplice no ideologico, si fonda sul totale dissenso sia per il merito della scelta, sia soprattutto per un metodo amministrativo che riteniamo inaccettabile e profondamente rispettoso dei ruoli di questa assise.

Partiamo dai fatti e dei dati tecnici che l'Assessore non ha minimamente citato, ed è strano perché lui ha partecipato in prima persona a queste riunioni che sono state fatte.

E si parte dal 23 gennaio 2026, si riunisce la Commissione Distretto del commercio.

Io, fra l'altro, mi sarei aspettato che il verbale di questa Commissione fosse messo agli atti, non c'era, quindi l'ho richiesto.

E nel verbale che mi è stato mandato si parla, senza fare nomi e cognomi, comunque erano presenti a questa riunione del 23 marzo il Sindaco, l'Assessore competente e due esponenti della Confcommercio, oltre al responsabile del settore, Marchetti, responsabile del SUAP e la consulente per il progetto di costituzione del Distretto del commercio di Nerviano.

Quindi, già da allora si dice: il Sindaco propone il giorno lunedì 20 aprile per la fiera di San Giorgio e diversamente dalla consuetudine di stabilire il lunedì, domenica 9 agosto per la fiera di San Fermo, così da incentivare i cittadini a partecipare.

Confcommercio propone di consultare i referenti delle fiere, così da verificare che domenica 9 agosto non sia un giorno nel quale si sovrappongono altre fiere comportando maggiori assenze nel Comune di Nerviano. Il SUAP provvederà a consultare il signor Pavan per tale verifica.

Quindi già da quella data si sapeva che la fiera insomma veniva fatta la domenica, anziché il lunedì.

Poi si passa al 26 marzo e il referente della Commissione consultiva esprime un parere. Peccato che non vi è traccia di questo parere perché il parere è stato dato addirittura in maniera telefonica e non c'è traccia scritta. Se è questo il modo di agire!

Il 2 maggio 2026 presento un'interpellanza, quindi alcuni mesi dopo, ufficiale proprio per chiedere chiarimenti e aprire un confronto sul tema dello spostamento.

Il 6 maggio sul sito istituzionale del Comune di Nerviano compare l'avviso ufficiale dell'ufficio SUAP che comunica lo spostamento della fiera a domenica 9 agosto, inserendo le scadenze per gli ambulanti, che poi, se ricordo bene, è quella del 12 giugno.

Oggi, alla fine di un percorso incredibile, dopo che l'ufficio ha pubblicato sul sito la scelta già fatta, si arriva in Consiglio Comunale, veramente svilendo il ruolo di questa assise, per discutere la proposta di deliberazione.

Questa cronologia dimostra in modo lampante che il passaggio odierno in Consiglio Comunale è una pura finzione, una vera e propria presa in giro nei confronti dei Consiglieri e dei nervianesi.

La decisione era già stata presa, impacchettata e pubblicata dal SUAP ben 12 giorni fa, prima ancora che l'organo sovrano del Comune potesse proferire parola.

A questo quadro, già grave, per quanto ci riguarda, si aggiunge una totale mancanza di trasparenza documentale.

Infatti abbiamo dovuto richiedere, da una parte il verbale che ho letto prima, e dall'altra parte il parere del referente.

Ci auguravamo veramente per le istituzioni nervianesi che tale parere sia scritto e protocollato e non un semplice accordo verbale. E invece era un semplice accordo verbale fatto con telefonata.

In questa vicenda avete completamente svilito e svuotato il ruolo della Commissione Consultiva Commercio che è prevista nell'apposito regolamento perché, oltre alla Commissione che avete indicato, esiste nel regolamento per il commercio sulle aree pubbliche, esiste questa Commissione.

Negli atti si parla unicamente di aver sentito il referente. Ricordiamo a questa Giunta che stiamo parlando di una Commissione collegiale, l'altra, che non so neanche se tra l'altro sia stata nominata.

Quindi la domanda che faccio è quella Commissione che era prevista all'articolo 5 è stata nominata? Perché all'articolo 5 si parla della consultazione delle parti sociali, Commissione consultiva.

Ai sensi dell'articolo 19, con validità triennale, è composta da numero sette componenti, così costituita: il Sindaco o suo delegato, che la presiede, il responsabile del servizio SUAP o suo delegato, il Comandante del corpo di Polizia Locale o suo delegato, il Segretario non votante con funzione di verbalizzazione designato dal Comandante del corpo di Polizia Locale, il rappresentante del mercato, i rappresentanti dell'associazione di categoria e delle imprese di commercio su aree pubbliche maggiormente rappresentative in ambito provinciale per il settore del commercio su aree pubbliche, il rappresentante dell'associazione del consumatore e degli utenti in ambito provinciale.

Quindi la domanda che faccio, visto che questo regolamento l'avete modificato nel 2023, se questa Commissione è stata nominata?

Questo è una domanda che faccio, perché a differenza dell'altra Commissione che avete indicato, dove ci sono i rappresentanti dell'amministrazione e i rappresentanti di Confcommercio, qua c'è una più ampia rappresentanza insomma degli utenti.

Vado avanti e concludo a breve.

A proposito di ascolto, vogliamo risposte chiare e che a domande precise che i cittadini e gli operatori si pongono, l'amministrazione comunale ha sentito il parere dei commercianti locali che vivono e animano il nostro territorio tutti i giorni?

E la Confcommercio, prima di esprimersi, visto che comunque si è espressa, ha ascoltato i propri referenti e i propri iscritti qui a Nerviano? Che mi risultano essere almeno un 130. Sono stati ascoltati questi?

L'altra domanda che faccio, anche perché comunque non c'è niente da nascondere, i commercianti sono rappresentati in gran numero a Nerviano dall'associazione "Facciamo Quadrato". È

stata sentita l'associazione prima di decidere la data oppure anche loro sono stati soltanto informati di una decisione già presa?

Oppure si è deciso tutto senza un reale coinvolgimento di quegli operatori economici che da sempre programmano la propria attività lavorativa intorno a questa giornata storica?

Vado a chiudere.

Nel merito, contestiamo la scelta di cancellare sicuramente la tradizione del lunedì. La fiera di San Fermo nasce storicamente legata al lunedì. Andando a vedere, si parla della prima fiera addirittura nel 1780 ed è la prima volta che si sposta il giorno.

Noi non siamo qui sicuramente, lo dico come Consigliere comunale, a fare da passacarte o da rettificatori a cose già decise dalla Giunta.

E la domanda che faccio, anche perché comunque penso che almeno i Consiglieri di maggioranza siano stati informati già da gennaio della scelta di spostare la fiera, oppure lo avete scoperto dopo?

E comunque, ripeto, è una decisione presa già nel mese di gennaio, quindi si poteva tranquillamente arrivare prima in Consiglio Comunale, non farlo dopo, e la cosa è veramente scandalosa, non dopo che l'ufficio abbia pubblicato sul sito, cioè è stata pubblicata la scelta prima sul sito e poi essere ratificata.

Se per caso stasera poi non succede e questa scelta non viene ratificata, cosa succede? Chiedo. Questa è una domanda che faccio.

E questo dimostra che praticamente la scelta è già stata prima, quindi l'avete portata avanti, quindi abbiamo espresso il nostro parere e al momento della votazione sicuramente il nostro gruppo uscirà dall'aula e non parteciperà a una scelta che, ripeto, non appartiene alla cittadinanza, ma appartiene soltanto a voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Brevemente. Parlando di questa vicenda, c'era il Consigliere Franceschini che mi ricordava, le tradizioni sono fatte anche per essere tradite.

È vero, cioè le tradizioni possono essere anche tradite, ma dipende dalle ragioni e dal perché.

La fiera di San Giorgio e la fiera di San Fermo, per tradizione è sempre stata di lunedì, da fiera agricola, con vendita di animali, con espressione anche del commercio più legato più al territorio è andata perdendosi, questo è vero, è andata perdendosi negli anni e oramai la gran parte delle fiere sul territorio, anche dei Comuni vicini, non di tutti peraltro, però anche di parte dei Comuni vicini sono un po' delle ripetizioni, ecco.

Chi non è particolarmente giovane forse può ricordare il livello delle fiere, in particolare quella di agosto, perché tutte le persone che il secondo, grosso modo, avveniva sempre il secondo lunedì di agosto, non erano in vacanza perché o c'erano già state o perché non se lo potevano permettere, erano alla fiera di Nerviano, dove c'era movimento, dove si facevano acquisti.

Questo per dire che la perdita è effettiva. Le riflessioni su come farle forse sono necessarie. E allora forse la riflessione poteva essere come rendere più viva la fiera, cercare di riportarla alla sua tradizione, che non è certamente vendere gli animali, come si faceva una volta, ma cercare di richiamare all'interno della fiera la relazione che aveva col territorio.

Perché la fiera nasce a San Fermo, ma perché San Fermo è il protettore degli agricoltori, è un periodo, quello di agosto in particolare, perché di questo stiamo parlando, in cui è un periodo di calma, non ci sono lavori in corso.

E quindi anche per tradizione chi viveva nelle campagne poteva arrivare al paese, al paese vicino, spostarsi per stare insieme agli altri e festeggiare.

Quindi questa è la tradizione che forse l'amministrazione pensa, in qualche modo, di poter riportare spostando di un giorno.

Non è questo, non è sufficiente perché purtroppo non credo che questo avverrà.

Ma qui è avvenuta un'altra cosa che è grave, quella che ha ricostruito puntualmente il Consigliere Cozzi, che ha tutta la mia ammirazione, nella sua puntuale ricerca della documentazione, della lettura e nella sua condivisione di questi elementi anche con gli altri Consiglieri, per cui è

sicuramente il suo un lavoro pregevole di segnalazione.

Ecco, io solo in una cosa non sono d'accordo sulle cose che ha detto stasera il Consigliere Massimo, che è svilente per i Consiglieri.

No, io non mi sento svilita. E' svilita l'amministrazione. Un'amministrazione che porta una delibera che sa che deve essere portata in Consiglio Comunale, ma a fronte di una decisione già assunta, perché di fatto anche se coperta, perché non esiste un provvedimento, ma ci sono una serie di atti, uno conseguente all'altro, che confermano questa decisione.

Quindi non c'è una delibera da approvare. Potrà dire il Segretario se è più corretto parlare di atto nullo, illegittimo o addirittura inesistente.

Noi non votiamo questa deliberazione e trovo assolutamente svilente chi pensa di fare questo parandosi dietro a una necessità di correre per fare delle scelte.

Bastava coinvolgere prima il Consiglio Comunale e magari anche in Commissione o sentendo i commercianti qualche idea su come riportare alla sua, non dico ai fasti degli anni '60 e fino agli anni '70 ha avuto un grande successo la fiera ad agosto, ma comunque a una realtà diversa da quella vissuta negli ultimi anni con questa amministrazione, che è finalmente all'ultimo anno di guida di questo paese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Due sono le motivazioni che fanno riflettere su questa delibera.

Il primo è forse un momento di nostalgia legata alle tradizioni.

Beh, io sono vecchia, quindi mi ricordo benissimo gli anni della fiera di agosto che era molto sentita e molto più partecipata, che non a quella di aprile.

Il secondo lunedì di agosto era un po' atteso come un momento di festa, come un momento di gioia, perché si veniva la fiera e magari qualche giocattolino ci scappava.

È legittimo comprendere che in questi ultimi anni la fiera abbia un po' cambiato la sua veste.

D'altra parte, se guardiamo anche ai mercati stanno un attimino cambiando.

Comunque credo che sia anche compito dell'amministrazione far rivivere questo momento di attrazione, quale la fiera, e non è certo cambiando il giorno.

Perché se abbiamo anche l'Assessore alle tradizioni, come dice però il Consigliere Franceschini, "le tradizioni possono anche essere tradite", credo che per i nervianesi, tradire il giorno della fiera sia un po'... non l'abbiano molto presa bene.

Anche perché, come la Sindaca usa fare i suoi proclami sui social, sui social abbiamo visto anche le risposte dei cittadini abbastanza amareggiati e contrari a questo cambio, ma soprattutto la voce di alcuni commercianti che sono contrari, i quali ammettono anche di non essere neanche stati coinvolti in questa procedura, in questo cambio di data.

L'altro è un motivo, diciamo, anche tecnico e di rispetto nel ruolo dei Consiglieri.

Per l'ennesima volta abbiamo visto la Sindaca e la sua Giunta che decide, senza coinvolgere nessuno, impone questa data, saltando tutti i processi e i procedimenti di un atto amministrativo.

Certo, lei dice "in via sperimentale" perché forse non c'erano neanche i tempi per rivedere il regolamento.

Con il termine "sperimentale" è stato possibile bypassare e applicare questa data, però il rispetto, io lo chiamo rispetto nei confronti dei cittadini, no scusate, dei Consiglieri è completamente mancato.

Quindi non sono state messe in essere tutte quelle procedure di coinvolgimento anche nostro.

Ora noi ci troviamo qui seduti a ratificare una decisione che è stata presa addirittura nel mese di gennaio, perché il Consigliere Cozzi ha fatto tutta la cronistoria, e vabbè ci sentiamo un pochino presi in giro.

Abbiamo visto un esito della Commissione commercio, ammesso, come sottolineava Cozzi, che esista, non è stata portata in Commissione e arriva questa sera in Consiglio una delibera ben infiocchettata da ratificare.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliere Airaghi. Ci sono altri interventi? Ci sono interventi? Voi prenotatevi al microfono. Grazie, sennò Grazie.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie, visto che sono stato chiamato in causa.

In realtà è così. Domenica, qui in piazza, incontro la mia vecchia amica Daniela Colombo, sua omonima, e si parlava di questo fatto e lei, a un certo punto, dice: "Ma tutto sommato a me sta bene anche il passaggio alla domenica e non mi sento tradita". E poi vabbè, va avanti.

Quindi mi ha colpito un po' questo termine e io le rispondo e dico: "Beh, in effetti, la radice di tradire, tradere, tradis traditum al participio passato tradito, se cambio l'accento diventa tradito.

Il significato è trasmettere, abbandonare, tramandare, ma anche tradire. Quindi contiene in sé questa radice.

E, dunque, in questo senso io ho detto non mi scandalizzo, sono d'accordo, ma poi io forse non faccio testo, non essendo indigeno, non essendo un nervianese, forse vedo la vicenda da un altro punto di vista, non lo so. Però, più in generale, credo che serva aprirsi al tradimento.

Oggi il professor Garattini invitava in questo senso al tradimento parlando dei pericoli dell'alcol, della cultura del vino e di quanto la cultura italiana faccia in questo senso, si indirizzi con iniziative come il recente Vinitaly. Però lui diceva: "possiamo anche voltare le spalle a tutto questo in nome del fatto che c'è un pericolo. L'alcol, il vino contiene alcol".

Certo, apriva a un mondo diverso, a una reazione, lui era consapevole di questo, però riconosceva la possibilità di tradire una cultura in quel senso.

E quindi ritornando a noi, da questo punto di vista non scandalizza questo tentativo, questa decisione, questo tentativo sperimentale.

Quello che lascia perplessi invece è il modo e in questo io convengo che la procedura quantomeno confusa e non ne capisco neanche il motivo, si poteva scegliere una strada più ovvia forse e quindi mi incuriosisce capire il perché, ascoltata

la ricostruzione del Consigliere Cozzi, perché si sia scelta questa direzione, non quella magari di una via sperimentale, ma coinvolgendo i soggetti in causa e poi prendendo una decisione, ma non a giochi già fatti.

Quantomeno risulta bizzarra la cosa, se non scorretta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Si è pronto il Consigliere Bolis prima e poi Consigliere Cozzi, un attimo, scusa, prego.

CONSIGLIERE BOLIS ANTONIO (VENTI DI NERVIANO)

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda la ricostruzione fatta dal signor Cozzi, sicuramente lui è una persona che, come ha detto anche l'Antonella, è sempre molto documentato e preciso, per cui non entro e non faccio nessuna osservazione e non entro nel merito.

Io mi limito alla sostanza con due considerazioni.

Purtroppo, come aveva accennato anche la Consigliera Forloni, il discorso delle fiere, si tratta di un'attività, di un prodotto, di un evento che è in caduta libera e non riguarda solo non solamente Nerviano, ma anche molti Comuni e altre attività simili.

Purtroppo credo che qualsiasi intervento non riuscirà mai a dare una vera rigenerazione, ma potrà essere solo un palliativo.

Vediamo anche la fiera di Cantalupo che ho avuto modo di verificare personalmente che era sicuramente quella più frequentata, con una tradizione ancora probabilmente più frequentata e più nominata di quella di Nerviano.

Anche la fiera di Cantalupo negli ultimi anni è andata a scemare, non solo per la frequentazione, ma anche per il tipo di prodotto offerto, per l'attività degli ambulanti che l'hanno portata a essere quasi sempre un mercato o un poco più che un mercato occasionale, al di là dei mercati ciclici.

Detto ciò, ritengo che qualsiasi, dico qualsiasi tentativo che possa essere fatto per rinvigorire o cercare di dare un pochino di nuova linfa a questa storica attività vada perseguito.

Che poi sia di domenica, sia di lunedì credo che la sostanza non cambi.

Personalmente ho avuto modo di parlare con delle persone, qualcuno ha detto che assolutamente non è un problema.

Per quanto riguarda i commercianti che lunedì alcuni sono già, sarebbero comunque aperti solo metà giornata, per cui se facessero un'apertura straordinaria sarebbe la domenica invece che lunedì.

Con qualcuno con cui ho avuto modo di parlare blandamente non ho sentito grandi rimostranze, non parlo tanto di commercianti, quanto di persone normali e utenti.

Per cui, stiamo facendo di una questione abbastanza, secondo me, marginale, una questione di principio ed è una questione che possiamo anche dirla politica e non di sostanza, non sul merito, sul metodo, ma non tanto per il metodo vero, quanto per una questione politica e non sostanziale.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Si era prenotato il Consigliere Cozzi per una replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì. Allora, prima di fare una domanda, cioè volevo ricordare al Consigliere Bolis che la forma in questo caso è sostanza, poi uno può essere d'accordo sia sul sabato, che sulla domenica.

Ma se lei, come Consigliere comunale, è contento che il ruolo del Consiglio Comunale sia questo, rispetto il suo parere, ma io non lo condivido assolutamente per nulla.

Però io dico, visto che ho fatto delle domande all'Assessore, non ho avuto nessuna risposta, volevo ribadire queste domande a vedere se, appunto, l'Assessore riesce appunto a darmi delle risposte.

E ripeto, se l'amministrazione comunale ha sentito il parere dei commercianti locali che vivono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consigliere, mi scusi...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Solo una cosa, ho fatto un giro di interventi per poi avere un'unica risposta, non è che non ho voluto dare la parola all'Assessore o l'Assessore non ha voluto rispondere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, ne approfitto per chiudere, chiedendo appunto al Segretario Comunale se ritiene normale l'iter che è stato portato avanti, perché nella delibera si dice che l'articolo 28 del regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche prevede la soppressione di mercati o fiere, la modifica della dislocazione dei posteggi, lo spostamento delle date di svolgimento e la variazione del numero di posteggi sono deliberati dal Consiglio Comunale.

Rida pure, però se mi dà anche una risposta in maniera seria, forse!

No, sto dicendo sono deliberate dal Consiglio Comunale, sentito la Commissione consultiva.

In questo caso abbiamo avuto un ufficio suo perché è uscito prima che il Consiglio Comunale abbia deliberato. Non so se si ritiene la cosa normale!

Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Allora, chiedo scusa all'Assessore Fontana, rispondo perché effettivamente non è una questione di sostanza, è una questione sicuramente di legittimità e di metodo quella che dice lei.

Allora, prima cosa il termine "normalità", ahimè non è un termine giuridico, può essere normale per tanti, normale per gli altri. Questo non lo capisco.

Per quanto riguarda la mia ilarità, riguarda esclusivamente il fatto che sicuramente se qualcuno di voi avesse detto esiste un regolamento la cui modifica in materia di Consiglio Comunale, io avrei detto, come ora vi dico, sicuramente è corretto.

Ci sarà nel prossimo Consiglio Comunale una delibera che modificherà il regolamento. E questa è la risposta, l'unica risposta legittima che io posso darle nella forma.

Per cui, la delibera non è illegittima. La delibera fa una proposta sperimentale, quasi che fosse un accordo. Se lei poi mi dice che metodologicamente c'è stata una pubblicazione sul

sito, credo o su questi social, è ovvio, ora viviamo in questo mondo che è tutto anticipatorio dell'anticipazione, per cui non ci stai dietro in nessun modo.

Per cui, se lei mi dice che è così, probabilmente c'è stato un errore materiale da parte di qualche funzionario.

Era questa la mia ilarità, era una specie di autogol.

Per cui, la delibera sicuramente ci sarà. Il prossimo Consiglio Comunale è fra meno di un mese, porteremo la delibera qualora ovviamente è stato discusso e io credo che il Consigliere Bolis, per esempio, ha semplicemente riportato, diciamo, degli humor, semplicemente ha sentito fra cittadini e commercianti ed era questo che riteneva. Anche lui è un Consigliere, per cui non credo che non voleva ammettere, cioè rendere, diciamo, orgoglio alla materia di Consiglio Comunale e alla vostra competenza.

Detto questo, sicuramente l'unica risposta che io possa darle è questa: qualora questo giorno sarà cambiato, sarà modificato successivamente l'articolo del regolamento che prevede che la data prevista per la domenica sarà di lunedì o viceversa, non me lo ricordo neanche.

E questa è la legittimità. La normalità non esiste, semplicemente una legittimità. Il fatto che sia stato pubblicato precedentemente alla delibera di Consiglio Comunale è stato un errore, ma è un errore sicuramente di un funzionario.

Purtroppo ahimè ognuno si deve prendere le proprie responsabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. C'era l'Assessore.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Cercherò di essere capace di rispondere, fermo restando che ho apprezzato a prescindere ogni genere di intervento anche aspro rispetto a quello che è stato probabilmente il metodo.

Non dimentico però che già in altre circostanze è stato anche un po' discusso e dibattuto quello che era il tema delle fiere in modi diversi, in modalità diverse, magari con finalità anche diverse.

Io riparto un pochettino dalla proposta di delibera che riporta l'oggetto è sperimentale.

Poi ovviamente vi siete quantomeno già esperti espressi e di fatto già prendo atto di quelle che possono essere le vostre convinzioni rispetto a quello che può essere l'oggetto di questa deliberazione.

Fermo restando che da un lato ho colto molto un approccio alla forma che non voglio sottostimare e di fatto ne prendo atto, ha risposto parzialmente la Segretaria che ringrazio.

Dall'altra parte non ho ben capito se al netto di queste sollecitazioni, rispetto al metodo e alla forma, quantomeno l'ho colto un po' dall'intervento del Consigliere Franceschini, se al netto del mancato coinvolgimento del Consigliere comunale da parte vostra c'era quantomeno un certo genere di riflessione o magari non l'ho colto io.

Detto questo, riporto alla natura sperimentale e al tentativo di legare quello che correttamente, cioè quello che è il patrono, ovvero San Fermo che ricade la domenica del 9 di agosto quest'anno. Quindi da qui la natura sperimentale.

Sono stati citati...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento senza microfono)

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sono state elencate le escalation di quelle che sono state le attività del comitato che è preposto a ragionare la presenza dei mercatari o fierai rispetto alle fiere e dall'altra parte anche l'onere di contattare quelli che sono gli associati. E questa è una prerogativa di Confcommercio.

Tant'è che è stata fatta la proposta il 23 di gennaio sulla base di un tentativo di riqualificare quello che poteva essere la fiera.

Ricordo che lo scorso anno era stato giustamente criticato il fatto che ci fossero poche bancarelle.

E' vero, è un dato di realtà, perché lo scorso anno c'erano, a fronte di una cinquantina di preadesioni da parte dei mercatari, poi all'atto pratico se ne sono presentati 20 e gli altri 20 erano gli spuntisti, ovvero quelli che arrivano all'ultimo momento.

Quindi questa è una chiave di lettura oggettiva rispetto alla frequentazione della fiera che viene fatta appunto dai mercatari.

In quel contesto è stata fatta una proposta, le persone sono preposte, appunto, a fare un genere di analisi rispetto alla possibilità di spostare o meno, a seconda della disponibilità di chi poi dovrà appunto allestire il proprio banco alla fiera.

Questa proposta è stata confermata poi il 26 di marzo e, di fatto, poi è stato fatto un lavoro certamente frettoloso da parte dell'ufficio rispetto alla pubblicazione, che è dettato anche da un lato una conferma da parte della Commissione che appunto assecondava il tema dello spostamento della data, di fatto è stato fatto in modo sbagliato, da un certo punto di vista, credo anche proprio per favorire anche un concetto di partecipazione dai soggetti che dovranno poi materialmente allestire il proprio banco, così come avviene tutti gli altri.

Dall'altra parte, i commercianti, in maniera diversa, sono stati sentiti, in maniera anche personale.

E' stata citata prima l'associazione "Facciamo Quadrato" che lo scorso anno, anche in alte fiere ha dato il proprio contributo.

Tra gli associati di "Facciamo Quadrato" ci sono associati anche a Confcommercio, è stato fatto un ragionamento, hanno di fatto comunque rilevato le stesse cose che sono state dette questa sera.

Addirittura c'era anche un po' di smarrimento rispetto a quello che poteva essere il lunedì. Qualcuno pensava che il lunedì fosse il 3 perché lo scorso anno era stato fatto il 3, in realtà questo è il 10.

E' una proposta. Io prendo atto di quello che è stato detto, di quelli che sono i vostri rilievi e di fatto riporto alla proposta di delibera, fermo restando che rispetto l'opinione e le osservazioni che ognuno di voi in maniera molto puntuale ha appunto esternato all'interno di questo Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi o repliche per chi non era già intervenuto? Consigliere Cozzi, dichiarazione voto? Ah, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, era solo per capire la domanda che era stata fatta se quanto previsto all'articolo 5 del

regolamento della consultazione dei patti sociali, la Commissione consultiva di un regolamento che avete approvato nel 2023, se questa Commissione è stata nominata o meno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Quella è la Commissione, di fatto poi ci sono i rappresentanti, è la stessa che viene tutti gli anni coinvolta per declinare quelle che sono le fiere.

E' la stessa con cui è stato gestito il nuovo assetto e questo è vecchio credo di un anno, l'assetto della fiera in termini di bancarelle di posizionamento per aree merceologiche o per oggetto di vendita che è stato condiviso con la polizia locale.

Quindi quella è la Commissione che perlomeno da quando vivo questa esperienza è coinvolta all'interno di questi ragionamenti e di queste scelte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono...? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Non voglio essere ripetitivo, ma questa Commissione è stata nominata... c'è scritto che viene nominato su nomina con decreto del Sindaco. Esiste questo decreto? Chiedo! Chiedo eventualmente alla Segretaria. E' scritto qui: "su nomina con decreto del Sindaco con validità triennale composta da numero sette componenti".

Quindi chiedo se c'è questo decreto.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

La Commissione, penso sia stato già risposto più di una volta, si è riunita, è la stessa che stabilisce poi altre cose sulle fiere.

Questa Commissione ad hoc esiste, ma non c'è stato un decreto del Sindaco, di nessun Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Va bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, la partecipazione al voto forse l'avevo già detto, però lo confermo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Perfetto. Ci sono altre dichiarazioni voto? Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Mi allineo anche io, anche perché anche sui social venivano dette le stesse cose dette dai Consiglieri, quindi ci sembra proprio una presa in giro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altre dichiarazioni voto? Dovete alzarvi.

Allora, Consigliere 1, 2, 3, 4, 5. Consiglieri presenti in sala sono 9. Hanno lasciato la zona dei banchi consiliari i Consiglieri Carlomagno, Forloni, Franceschini, Airaghi e Cozzi Massimo in quanto hanno dichiarato di non partecipare alla votazione.

Sono usciti.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Sono presenti 9.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Andiamo in votazione.

Prego. Consiglieri. Consiglieri astenuti? 7. Chi manca? 9, hanno votato tutti i Consiglieri.

Scusate, però siamo in Consiglio e stiamo ancora deliberando. La seduta non è sciolta. Se però si fanno i fatti loro.

Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera a maggioranza di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in sala sono 9. Astenuti nessuno. Votanti 9. Favorevoli 9. Contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

Cortesemente se i Consiglieri riprendono posto, se vogliono partecipare alla seduta, sennò indichiamo l'assenza. Consigliere Franceschini?

Niente, se il pubblico poi non fa lo
spiritoso poi.

P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4/5/2026 - PROT. N. 11865 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO SPOSTAMENTO DELLA DATA DELLA FIERA DI SAN FERMO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, "Interpellanza presentata in data 4 maggio 2026, protocollo 11865, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito allo spostamento della data della fiera di San Fermo".

Ne do lettura? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, visto che comunque se n'è discusso già nel punto prima, la ritengo superata e la tolgo questa. Mi sembrerebbe di rifare un doppione della discussione. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, ringrazio il Consigliere Cozzi.

Preciso, per chi non ha gli atti sottomano, che si trattava di un'interpellanza con lo stesso argomento, che però non può essere posta prima delle delibere dal nostro regolamento, per cui è stata messa in coda.

E' stato comunque in Capigruppo deciso di portarla al punto subito successivo, anche se ve ne era un'altra con un'altra data di protocollo antecedente. Ed era a firma del Consigliere Cozzi.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28/4/2026 - PROT. N. 11346 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLE MISURE DI CONTRASTO ALL'INFESTAZIONE DI TAKAHASHIA JAPONICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata in data 28 aprile 2026, protocollo 11346, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alle misure di contrasto delle infestazione data Takahashia Japonica".

Vado quindi a darle in lettura.

Non è questo. Scusate, siamo in Consiglio!

Allora, l'interpellanza è a firma del Consigliere Cozzi Massimo.

Premesso che la Takahashia Japonica, Cocciniglia a nastro bianco, è un parassita di origine asiatica che dal 2017 colpisce duramente il patrimonio arboreo lombardo.

La presenza del parassita nel Comune di Nerviano è ormai una criticità ricorrente che si manifesta con particolare virulenza nel periodo primaverile, compromettendo la salute di alberature pubbliche e private, in particolare Acer, Liquidambar e Gelsi.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Chiuda la porta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, se possiamo chiudere la porta perché veramente fastidioso parlare e leggere con le persone che parlano e creano rumore in sala. Se puoi chiudere la porta. Grazie.

Richiamato che nell'estate dell'anno scorso il nostro gruppo consiliare aveva già presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta sul tema.

Nonostante i riscontri ricevuti, l'infestazione continua a ripresentarsi ciclicamente, evidenziando la necessità di una strategia di contenimento più incisiva e strutturata nel tempo.

Considerato che il ciclo biologico dell'insetto prevede la chiusura delle uova

contenute nei caratteristici ovisacchi bianchi ad anello tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

Gli interventi più efficaci, come la rimozione meccanica o i trattamenti indicati dal servizio fitosanitario regionale, devono essere effettuati tempestivamente prima della dispersione dei neandi per evitare che l'infestazione diventi fuori controllo.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella l'amministrazione per sapere:

- quali azioni concrete siano state pianificate per l'anno in corso al fine di rimuovere gli ovisacchi prima della schiusa e minimizzare la proliferazione del parassita sul luogo pubblico;
- se l'amministrazione intende adottare un protocollo di manutenzione del verde specifico che prevede potature mirate dei rami infestati e un corretto smaltimento dei residui, onde evitare la diffusione accidentale del parassita durante l'operazione di pulizia;
- se sia prevista una campagna informativa aggiornata tramite sito web, social, affissione nei parchi per istruire i cittadini e proprietari di aree verdi private sulle corrette modalità di intervento e collaborazione per il contenimento della Takahashia.

Consigliere Massimo Cozzi, prego se vuole.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, il testo dell'interpellanza è chiaro.

Da un monitoraggio che abbiamo fatto sul territorio, su segnalazioni che ci sono arrivate, ci parlavano appunto della presenza della Takahashia Japonica, ad esempio nel parco qua fuori, quindi il parco Mocchetti, nel parco di via Roma, nel parco di via Duca di Pistoia a Sant'Ilario, sull'Alzaia del Villorosi, nel parco che c'è in viale Kennedy.

Queste sono soltanto alcune segnalazioni che abbiamo avuto.

Ho visto con piacere che è stato pubblicato in questi giorni sul sito del Comune una sorta di campagna informativa in merito e ne approfitto per ricordare all'Assessore, visto che noi a dicembre

dell'anno scorso avevamo fatto un'interpellanza che riguardava i Gelsi di Piazza Crivelli e ci era stato assicurato dall'Assessore in quel Consiglio Comunale che quella pianta che era stata tolta sarebbe stata ripiantumata, come da noi suggerito tra i mesi di febbraio e marzo.

Peccato che quella pianta non sia mai stata ripiantumata in piazza Crivelli.

Quindi chiedo le motivazioni per le quali è stata detta una cosa in Consiglio Comunale, poi nei fatti non è stata portata avanti e ci auguriamo, ormai è tardi per questo periodo, perché dovrebbe essere piantata tra i mesi di febbraio e marzo, ci auguriamo che l'anno prossimo venga fatto.

Io sono passato a vedere diverse volte e cogliamo col rammarico il fatto che non sia stata rimessa. Comunque aspetto le risposte dell'Assessore. Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Grazie Consigliere Cozzi.

Allora, rispetto alle segnalazioni sono arrivate anche a noi.

L'attività che viene fatta è un'attività ahimè al bisogno, nel senso che comunque, confrontandomi anche con altri colleghi nei Comuni limitrofi, di fatto ad oggi ciò che è stato divulgato, così come era stato fatto lo scorso anno, è un riferimento che è basato soltanto sull'unico bollettino di Regione Lombardia che di fatto, l'avevo già detto lo scorso anno, quindi non lo ripeto, ma perché di fatto è rimasto invariato.

Quindi l'attività che viene svolta dal Comune è stata un'attività di potatura nei limiti delle possibilità operative dell'operatore stesso sui rami che riescono ad essere appunto toccati... cioè mantenuti dall'operatore in sicurezza.

La cosa positiva che comunque si rileva è che è fastidioso perché poi i rilievi vengono fatti anche puntualmente non solo sul patrimonio arboreo del Comune, ma io stesso ho una pianta che è stata appunto toccata da questo parassita.

Di fatto, la cosa positiva che è stata rilevata proprio anche all'interno dei due PLIS è che in ogni caso ciò che si annuncia all'interno del bollettino è comunque coerente rispetto a un dato di realtà; di fatto le piante non muoiono per questo parassita.

Questa non è una buona... di fatto è un parassita che esiste e ad oggi l'unico metodo è

quello appunto della potatura e poi l'applicazione degli oli minerali.

Così si sta facendo, fermo restando che rispetto all'anno precedente alcune piante che prima non erano state intaccate, quest'anno sono state intaccate e la cosa, da un certo punto di vista, crea un pochettino di fastidio in più perché poi alla fine di fatto ci sono già delle patate che comunque sono esigenti per il nostro territorio.

La Cocciniglia si presenta in momenti diversi rispetto al momento in cui vengono fatte le patate, quindi diventa una difficoltà operativa non indifferente.

A questo proposito, oltre al fatto che, così come per l'anno precedente, è stato fatto quel vademecum alla popolazione. La scorsa settimana, proprio in virtù anche e ringrazio sinceramente, ho cercato di fare un passettino diverso, proprio perché io sono convinto che non è tanto per spostare il problema, è proprio perché la cosa che ho rilevato è che il bollettino è sempre lo stesso.

Quindi la riflessione che ho fatto, di fatto l'ho messa nero su bianco e l'ho inoltrata al servizio fitosanitario rispetto a quantomeno a capire il genere, è una lettera che è protocollata, quindi potete tranquillamente poi richiederla.

Di fatto, il ragionamento che ho sottoposto al servizio fitosanitario è che ho rilevato che il bollettino rimane il medesimo.

Partendo dalla nostra esperienza in Comune abbiamo rilevato appunto un incremento di questo parassita.

Così come è stato fatto per altri parassiti, sono stati dedicati tempo e risorse per la ricerca e per il contrasto di questo parassita.

Quindi di fatto chiesto una sorta di quadro di insieme rispetto al territorio per capire a che punto è l'infestazione, se sono state destinate delle risorse alla ricerca per capire se la natura fa il suo corso e quindi in quanto tale troverai rimedi naturali per far fronte a questo genere di parassiti.

Ma, al tempo stesso, la curiosità era proprio quella di comprendere se, a fronte di un bollettino che non viene aggiornato, si sta facendo qualche cosa di più o di meno, in una logica costruttiva, proprio perché ogni Comune compreso il nostro non abbiamo forze necessarie per fare ricerca, ma

semplicemente applicare quello che il bollettino prevede.

Dall'altra parte ho chiesto anche se sono previste eventuali risorse a sostegno di questo genere di attività perché, considerata l'escalation, la qualità, gli oli minerali non sono propriamente economici, a differenza sono certamente migliori sotto il profilo ambientale e della salute, a differenza di quelli chimici, ma al tempo stesso sono anche onerosi.

Di conseguenza, ho chiesto se eventualmente ci sono appunto stanziamenti a favore dei Comuni rispetto alla possibilità appunto di fare un ragionamento di sostegno agli enti locali e se quantomeno ci siano delle risorse che sono anche state destinate proprio alla ricerca, qualora non siano già state destinate.

Sicuramente è un gettare un sasso nel mare perché probabilmente il servizio fitosanitario, così come Regione Lombardia, hanno tantissime priorità.

Quindi di fatto però mi sembrava utile cercare quantomeno di creare uno stimolo diverso proprio in virtù da un lato delle segnalazioni che vengono portate in Consiglio Comunale, dall'altra parte anche per le segnalazioni che ognuno di noi può vivere nel proprio quotidiano.

Rispetto invece alla piantumazione, me l'aspettavo anche la richiesta perché di fatto era un qualche cosa che era già stato annunciato.

In realtà c'era un legame anche con un'altra pianta, nel senso che ad oggi siamo bloccati, poi che è quella della piazza Santo Stefano che ad oggi ancora appunto la segnalazione che è in accordo con la parrocchia per evitare di fare...

Ha due motivi diversi, ma di fatto la sostanza è non andare dal produttore a chiedere una pianta che non è una semplice pianta che possiamo recuperare da ERSAF che ha un'altezza che è limitata, ma serve una pianta diversa.

Quindi, dato che l'acquisto doveva essere fatto dal Comune per entrambe le piante, di fatto c'è un contenzioso assicurativo ancora in essere con l'altra parte, quindi questo è il motivo per cui non è stato ancora ripiantato il gelso.

Dall'altra parte però tutte le operazioni di messa in sicurezza o comunque di rilivellamento della zolla sono state portate a termine.

Quindi, anche il mio auspicio è quello, appunto, di arrivare alla fine dell'anno, quando

sarà il momento ideale per la piantumazione di appunto portare a dimora queste due piante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

P. N. 7 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/5/2026 - PROT. N. 12733 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE DI VIA POLA/VIA CASATI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto che ha per oggetto, siamo al settimo: "Interpellanza presentata in data 12 maggio 2026, protocollo 12733 dal gruppo Partito Democratico in merito alle opere di urbanizzazione a scomputo oneri di urbanizzazione lottizzazione di via Pola via Casati".

Vado a darne lettura.

Con deliberazione del 23 aprile 2026, la Giunta comunale ha approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo per le opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri per la realizzazione di tre palazzine sull'area ex Bernocchi, uscita su via Pola e via Casati.

Leggiamo dalla relazione di invarianza idraulica e idrologica, allegato 35 della delibera di Giunta comunale, che trattandosi di lotto all'interno di una zona di rispetto per i pozzi idropotabili per garantire l'invarianza, è prevista la realizzazione di un sistema di accumulo mediante vasca di laminazione collegata alla fognatura comunale.

Nella relazione si legge che il costante controllo del sistema di accumulo è affidato alla proprietà e successivamente al condominio.

Quanto alle opere di urbanizzazione sono previste un'area verde, un percorso ciclabile e un parcheggio.

La tipologia delle opere, ma altresì la tipologia dell'area interessata dalla lottizzazione, costituiscono, a parere del gruppo consiliare P.D., l'opportunità per una progettazione che si inserisca nell'ambito delle cosiddette soluzioni naturali per la gestione delle acque di pioggia che vede coinvolte molte realtà locali in un progetto di città metropolitana e CAP HOLDING S.p.a. che va sotto il nome di "Città Spugna".

Chiediamo all'amministrazione, in primo luogo, all'Assessore competente, di cogliere l'occasione per indirizzare l'operatore verso

progetti di drenaggio urbano sostenibili all'interno della tipologia di interventi del piano urbano integrato di Città Metropolitana Spugna.

La firmataria è la Consigliera Forloni. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Sì, sì, molto brevemente, ma anche perché è un aspetto anche un pochino tecnico.

Allora, dicevo che l'attenzione rispetto a questa delibera è nata anche per il fatto che a Nerviano non ci sono molti edifici in costruzione o di prossima costruzione.

Quindi era anche interessante per questo e il particolare interesse era sulle opere di urbanizzazione che sono poste come onere a carico del costruttore a scomputo degli oneri.

Ecco, per capirci, dico a tutti, si tratta di una realizzazione di tre palazzine di due piani nell'area che è ex Bernocchi insomma, con uscita su via Casati, dove c'era una volta il cinema Vittoria, poi via Pola che porta in via Roma. Via Pola è quel piccolo tratto di strada dove una volta lasciavano le biciclette quelli che pigliavano il pullman. Va bene.

Ecco, allora c'è dalla relazione sull'invarianza che è allegata, risulta che è un'area questa particolare per la presenza di pozzi che necessita che si faccia una raccolta dell'acqua piovana con vasca di laminazione.

La vasca di laminazione che è prevista è con poi passaggio direttamente in fognatura.

Allora, la questione è questa. Non ci sono, il Comune di Nerviano non ha partecipato come 32 Comuni della Città Metropolitana al progetto Città Spugna, sostenuto da Città Metropolitana e da CAP HOLDING che prevede, proprio in previsione, sono dei punti di arrivo dell'Agenda 2030, di intervenire sull'aumento di temperatura, sull'aumento di periodi di pioggia intensa eccetera, con interventi che vadano a interferire sull'accesso diretto delle precipitazioni meteoriche, le fognature, piuttosto che.

Per farla breve, perché i minuti per l'interpellanza sono pochi e lo so, Presidente, era per questo.

Tra le opere che devono essere realizzate in questo piano di lottizzazione, ci sono un parcheggio per 43 posti più due per tre posti per

disabili, una pista ciclabile di metri quadrati 124 e un'area verde di metri quadrati 1.300 circa.

Allora, la questione era questa, di prevedere la convenzione ho visto che è del 2009, ma sono tutti progetti che devono essere ancora predisposti che, tenuto conto dell'area e di quanto anche se così brevemente accennato prima sulla necessità di interventi, il parcheggio sia realizzato in maniera impermeabile... non impermeabile, ma attraverso soluzioni, attraverso quelle che si chiamano soluzioni basate sulla natura - Nature Based Solution sono definite.

Quindi sostituzione dell'asfalto, aree verdi che siano cosiddetti rain engine, giardini della pioggia, tutti quegli interventi che portano come vantaggio la riduzione di carico sulle reti fognarie.

In buona sostanza, qui si tratta di realizzare un parcheggio, un'area verde, una pista ciclabile e, anziché una realizzazione, diciamola così, tradizionale con asfalto e quant'altro, possono già essere realizzati con materiali adeguati che rispondono a questi criteri.

E la stessa vasca di laminazione, visto che non è detto nulla negli allegati all'approvazione nel progetto esecutivo, ma si rinvia all'operatore per il progetto poi per la realizzazione, anche la vasca di laminazione, questa è una domanda che faccio all'Assessore o comunque che possa essere poi posta all'operatore che si preveda anche una modalità per cui non ci sia uno scarico e poi una volta accumulata che scarichi direttamente in fognatura.

Diciamo che è una prima possibilità di intervento perché anche negli altri Comuni che hanno aderito ai progetti, ovvio che non si rifà tutto il paese, si toglie l'asfalto, si decementifica in un botto, ma si fanno delle scelte.

Quindi questa è una è una piccola area del Comune, ma il parcheggio ha una destinazione pubblica e quindi è possibile, è auspicabile che l'amministrazione voglia agire in tal senso.

Tenuto conto che nella delibera precedente di approvazione della variazione con utilizzo dell'avanzo, uno degli importi è destinata alle spese per la consulenza per il nuovo Piano di governo del territorio che dovrà essere redatto.

E il nuovo Piano di governo del territorio dovrà sicuramente rispondere già a questi criteri.

Ecco, io chiedevo quindi di vedere una scelta dell'amministrazione, uno sforzo dell'amministrazione che si indirizza a una progettualità futura e non al quotidiano.

Il quotidiano è rifare la pista, rifare il giardino, l'area verde, così come si è sempre fatto, il parcheggio, un'attenzione invece al futuro e un'attenzione al territorio può essere quella di prevedere delle modalità, che tra l'altro sono oramai di pratica comune, e nei Comuni vicini, vedi lo stesso Parabiago ha avuto il finanziamento e ha fatto diversi interventi.

Stanno agendo in questo modo le amministrazioni sensibili.

E quindi io chiedo che l'amministrazione eserciti il suo ruolo in questo, per questo piano di lottizzazione che deve essere ancora realizzato e quindi possono intervenire tutte le richieste e le modifiche che siano ritenute di interesse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Forloni. Prego, Consigliere Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, lo stimolo è estremamente positivo, però ha già la risposta all'interno della propria interpellanza, nella misura in cui e l'ha detto anche direttamente proprio nella presentazione di questa interpellanza, dove è ubicata questa quest'area.

Di fatto l'area è ubicata in una zona di rispetto, rispetto al pozzo di prima falda.

Di conseguenza, non è consentito per legge, non per volontà dell'amministrazione comunale, di realizzare opere che vadano direttamente a permeare il terreno.

Da qui, nasce la necessità da parte del progettista di creare quelle vasche di laminazione, ovvero che è un altro tentativo di sostenibilità ambientale che va proprio nella direzione di tutelare quella che è la falda acquifera perché accadrebbe l'esatto opposto.

Andiamo a favorire un concetto di permeabilità a discapito di quella che però è la salute della falda, perché l'applicazione del concetto dell'invarianza idraulica prevede che a fronte di un'impermeabilizzazione del terreno che sia fatta con delle palazzine, piuttosto che un parcheggio, così come è stato espresso a scomputo

degli oneri, ma quello è un dettaglio di natura tecnica economica, di fatto quello che accade è che la velocità dell'acqua che entrerà nella terra non sarà la medesima che accade in condizioni normali e, di conseguenza, l'unica azione possibile è quella di creare dei contenimenti di questa, e quindi un controllo di questo afflusso di acqua nel terreno mediante la laminazione delle acque che vanno in fogna.

La relazione che ha citato la Consigliera Forloni al paragrafo 4.1 spiega il perché è stata adottata questa scelta, perché di fatto comunque deve essere adottato il principio che è sancito dal regolamento regionale sull'invarianza idraulica.

Di fatto, se non ci fosse stata quella zona di tutela della falda, probabilmente si sarebbero potute attuare per le aree impermeabili gli interventi che lei stessa ha citato, che sono degli elementi attuali.

Resta inteso che sulla parte del verde però è mantenuta la permeabilità, quindi di fatto sono stati fatti dei calcoli che hanno portato a questo genere di soluzione, che è una soluzione che va proprio a favorire quello che è il concetto della sostenibilità ambientale perché una vasca di laminazione, da un lato ha un calcolo ingegneristico che non spetta a me valutare, ma di fatto è scientificamente provato quello che è il disegno e la proporzione della vasca per accogliere l'acqua, ma poi ci deve essere in maniera puntuale uno scarico nella fogna che non deve essere tutt'uno perché sennò si andrebbe contro al concetto dell'invarianza idraulica. Di fatto si otterrebbe l'effetto opposto.

E quindi l'obiettivo che è un metodo anche innovativo che è in linea con quelli che sono i concetti di Città Spugna, perché dove non è possibile attuare un concetto di permeabilità naturale, questi sono gli interventi che vengono appunto messi in campo dagli operatori.

Ricordo semplicemente che è un intervento, al di là dell'anzianità del piano attuativo, quindi qua non c'è un tema, cioè qua il concetto è che non si può fare quel genere di attività, non per una volontà politica.

La volontà politica è quella di incentivare questo genere di attività soprattutto in ambito pubblico, tant'è che qualche tempo fa avevamo parlato della Piazza Mercato come proposta rispetto a un tema di Città Spugna.

Città Spugna è un elemento che riguarda principalmente come interlocutori gli enti locali; poi in ambito privato, quello che accade è cercare, attraverso la legge regionale che ha anche questi scopi, quella di regolamentare appunto un concetto dell'invarianza idraulica.

La troppa urbanizzazione fa sì che le fogne si sovraccaricano e via scorrendo.

In quel contesto si è portato a casa, in termini pratici la realizzazione di quelle opere che sono di fatto appunto patrimonio di un ragionamento che è stato fatto dall'operatore privato che di fatto comunque ha già dimostrato per la progettazione che ha presentato ampio rispetto, rispetto, scusate il gioco di parole delle prescrizioni in materia ambientale e con la costruzione queste vasche di laminazione ottemperano anche in maniera strutturata a un concetto di Città Spugna per le modalità che possono essere tecnicamente eseguite in quell'area.

E dall'altra parte comunque il giardino che viene creato mantiene un criterio di permeabilità e quindi di fatto non in tutta l'area.

Certo in gran parte ci saranno queste vasche che dovranno gestire la cosa, ma non si può fare diversamente, ma l'area verde di fatto comunque seguirà un concetto di Città Spugna per come l'ha declinato lei.

Poi ci sono tante altre attività che si possono fare, però capisce bene che sono anche attività che hanno dei costi.

Quindi, di fatto, una volta che l'operatore gestisce in maniera corretta e interpreta in maniera corretta quelle che sono le norme, soprattutto con la difficoltà che c'è nella costruzione, appunto, di questo nuovo abitato in una zona di fascia di rispetto, ma così come ce ne sono tanti altri.

Poi oggi abbiamo la fortuna di comprendere meglio certi certe dinamiche, cosa che magari in passato si pensava più che altro a un concetto di urbanizzazione a scapito di quello che poteva essere un concetto di permeabilità del terreno rispetto della falda.

Di fatto mi vien da dire che tutto quello che si poteva fare a tutela dell'ambiente nel rispetto di quello che è soprattutto la falda, l'operatore lo ha fatto e lo ha progettato in maniera corretta, appunto, anche cercando di trovare un minimo di innovazione rispetto a un concetto di vasca di

laminazione, che poi funziona nel grosso, lo vedremo poi con l'interpellanza successiva, ma funziona anche nel micro perché poi questi concetti vengono miniaturizzati in attività che sono di natura più appunto ridotta, rispetto a un concetto di rispetto e tutela dell'ambiente e di quanto ci gira attorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, mi viene da dire che certo, con una, forse non è la non un'area da urbanizzare, perché poi nella relazione sull'invarianza si parla di una buona permeabilità del terreno, scrive il geologo. Quindi di una buona permeabilità.

Era per dire certamente la vasca di laminazione lì non si può, altrimenti lì non si può, non si potrebbe costruire.

Mi ponevo la questione, Assessore, semplicemente posto che ci sono anche vasche di laminazione diverse.

La vasca di laminazione di cui si parla e si rinvia e per la dimensione, e per tutto... si rinvia poi a un progetto esecutivo che io non ho trovato negli allegati. Comunque è una vasca di laminazione che versa direttamente poi in fognatura. Ecco, ci sono altre forme.

Così lo stesso per l'area verde che per la città, progetto questo che richiama di CAP HOLDING, Città Metropolitana, cioè non progetti, quelli già realizzati, su tutti gli interventi, la gran parte sono fatti, li chiamano aree verdi intelligenti, giardini della pioggia con aiuole ribassate perché per assorbire e filtrare l'acqua piovana in maniera naturale.

Cioè, se non si può fare, lei dice un parcheggio, diverso dai parcheggi classici con l'asfalto eccetera, su quest'area, che però nella relazione si dice, io l'ho trovato scritto perché... buona permeabilità del terreno, si possono trovare delle modalità, posto che comunque è un'area molto sensibile e delicata quella su cui si stanno realizzando le tre palazzine insomma. Questa è la mia riflessione.

Quindi io confido, vista anche la sua sensibilità Assessore, che ci sia una grandissima attenzione, perché poi la vasca di laminazione è lasciata al controllo della proprietà prima o del

condominio, se non c'è pulizia eccetera, ci sono poi dei rischi. Va bene.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

No, volevo semplicemente... No, in realtà, è una cosa corretta. Di fatto quello che non si può fare lì, non è che voglio tediare l'assemblea, il Consiglio di questa sera, ma di fatto tecnicamente l'alternativa in un concetto di Città Spugna sarebbe il pozzo perdente.

In quel caso, non si può fare. Le vasche, giustamente lei ha sollevato il tema, speriamo che non entrino nell'acqua.

Leggendo la relazione, si evince proprio e di qui né io e né lei, ma magari lei sì, io certamente no, ho le capacità tecniche di capire il dimensionamento corretto in funzione di quelle che sono le necessità per far fronte al concetto delle vasche, però vanno in quella direzione. E il giardino, ribadisco, comunque va nell'ottica di quell'ottima permeabilizzazione.

Fermo restando che l'area ha un'ottima permeabilizzazione, di fatto non si può fare perché è vicino all'area.

Quindi di fatto credo che sia abbastanza semplice la questione proprio perché, avendo a disposizione delle alternative, probabilmente neanche lo stesso operatore avrebbe investito nel fare delle vasche di laminazione perché è molto più conveniente per chi gestisce un intervento di quel genere fare un pozzo perdente, piuttosto che le vasche.

No, ma in realtà era per confermare il ragionamento che aveva detto lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

La semplifico, la semplifico. Io credo che a Nerviano sia in vigore, credo da 30 anni o forse comunque fine anni 80, primi anni 90, l'obbligo di separazione delle acque nere dalle acque chiare, acque chiare, diciamo le acque meteoriche.

Edificio, tetto, pluviale. Pluviale in un caso normale, e che non può essere questo perché è in prossimità del pozzo, cosa fa? Scaricava all'interno di un pozzo perdente. Poi dopo c'è stata l'introduzione alla normativa del recupero delle acque meteoriche.

In sostanza, lì non si può fare pozzo perdente, ma non si può nemmeno buttare in

fognatura l'acqua subito nel momento in cui della forte precipitazione.

Per cui, la vasca di laminazione serve per accantonare, mettere da parte l'acqua che poi può essere anche utilizzato immagino, per l'irrigazione, bagnare i giardini condominiali o quant'altro, ma serve solo per contenerla per un periodo, per o riutilizzarla o la parte eccedente metterla in fogna.

Per cui è un discorso del funzionamento come se fosse il perdente, ma che non può perdere in questo specifico sito. A differenza... Ok.

Ci sono interventi?

P. N. 8 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/5/2026 - PROT. N. 12735 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA GESTIONE, ACCESSIBILITA' E MANUTENZIONE DELLE AREE DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE BOZZENTE IN LOCALITA' VILLANOVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo alla successiva interpellanza. Ultimo punto, "Interpellanza presentata in data 12 maggio 2026, Protocollo 12735 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alla gestione, accessibilità e manutenzione delle aree di laminazione del torrente Bozzente in località Villanova".

Perché non mi si apre? Scusate, ma ho un problema col file. No, lo prendo qua. Ok.

Premesso che in data 14 maggio prossimo venturo, questa è stata presentata il 12, si terrà l'inaugurazione delle aree di laminazione del torrente Bozzente situate nella frazione di Villanova.

L'opera rappresenta un intervento di fondamentale valore strategico per la sicurezza idraulica e la riqualificazione territoriale del nostro Comune e dell'intero contesto sovracomunale.

L'iter realizzativo ha comportato investimenti ingenti, un finanziamento principale di €10.500.000 per la costruzione dell'invaso risalente a settembre 2010 e ulteriori €400.000 ad aprile 2022 stanziati da Regione Lombardia per la mitigazione ambientale e il miglioramento dell'ecosistema.

Considerato che la regia politica e amministrativa dell'intero intervento in capo a Regione Lombardia che ha delegato l'esecuzione materiale delle opere ad AIPO, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, i lavori sono stati conclusi e collaudati tra il 2021 e l'inizio del 2023, restituendo al territorio un'area profondamente trasformata.

Tenendo conto che è fondamentale chiarire il ruolo del Comune di Nerviano nella gestione post inaugurazione per evitare zone grigie di responsabilità.

Si sono già verificati preoccupanti episodi di abbandono di rifiuti all'interno o in prossimità dell'area che minano il valore dell'investimento pubblico e il decoro della frazione di Villanova.

Tutto ciò premesso e considerato si interpella Sindaco e la Giunta per conoscere:

- **Accessibilità:** se dopo il taglio del nastro le aree saranno effettivamente aperte al libero accesso dei cittadini e secondo quali modalità o limitazioni.
- **Viabilità interna:** di chi sarà la competenza della strada sterrata che attraversa le aree di laminazione e quale sarà il piano di gestione della stessa.
- **Manutenzione:** quale ente sarà formalmente incaricato della manutenzione dell'area e come verranno ripartiti i relativi costi tra i soggetti coinvolti.
- **Monitoraggio di sicurezza:** se alla luce dei già avvenuti abbandoni di rifiuti sia prevista la posa di impianti di videosorveglianza o altre misure di contrasto al degrado.
- **Competenze comunali:** quali saranno nel dettaglio le competenze e i poteri di intervento del Comune di Nerviano sull'area rispetto a Regione Lombardia, AIPO e DAVO.

Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco per l'invito che ha fatto i Consiglieri per l'inaugurazione delle vasche, perché è stato molto interessante.

Le cinque domande sono scritte ben delineate qua.

Mi concentro soltanto sul discorso dell'accessibilità per capire, perché io mi sono recato oggi pomeriggio sempre lì alle vasche, i cancelli sono entrambi chiusi, però si entra tranquillamente perché basta entrare da parte. Quindi ammetto di essere entrato, quindi sono in torto, però comunque sono entrato per vedere.

L'Assessore regionale che era presente quel giorno, l'Assessore Comazzi, ha detto testuali parole: "Oltre a garantire la sicurezza del territorio, quest'area oggi è un nuovo spazio pubblico a disposizione dei cittadini con zone

dedicate alla didattica, all'agricoltura, allo svago tutto l'anno".

E poi dice: "Oggi restituiamo ai cittadini un luogo sicuro, valorizzato e pienamente fruibile da sfruttare per l'intero anno".

Detto questo, io ho visto i cartelli che sono stati messi all'interno dell'area e da una parte c'è scritto "vasca di laminazione di Nerviano proprietà demaniale, transito vietato a mezzi e persone non autorizzate", da una parte.

Poi sono state messe due bacheche all'interno della struttura dove c'è scritto "area demaniale, accesso regolamentato" e dice "il pubblico è ammesso esclusivamente nelle giornate di apertura programmate e in assenza di eventi di piena o in atto o previsti. L'accesso è a rischio e pericolo del pubblico. Per informazioni sulla giornata di apertura delle strutture vedere i siti web del Comune di Nerviano e del Parco del PLIS dei Mulini".

Quindi cioè se c'è scritto così, non mi sembra che siano usufruibili 365 giorni all'anno quelle strutture.

No, questo è per capire, non lo dico in modo polemico, era per capire appunto la regolamentazione.

Aggiungo, ma sicuramente lo sapete, che dalla parte verso Lainate c'è un abbandono di rifiuti molto, molto sostenuto e importante e quindi è fondamentale il discorso della videosorveglianza.

Quindi era solo per capire, ripeto, in modo particolare se i cittadini possono entrare o meno, perché ho visto il cartello del cantiere che dà scadenza 20 di giugno.

E quindi in questo momento essendo cantiere non penso che si possa entrare in quell'area, però dico basta andare lì che si entra.

Ho incontrato anche altre persone all'interno dell'area. Tutto qui.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Tanto quanto la gente circola nelle vasche di Parabiago in maniera ancora più grave per certi versi.

Non è ironia, ma è semplicemente un dato di realtà.

Lo stato dell'arte, in realtà, vabbè, riconfermo quello che parzialmente ci eravamo detti proprio in occasione dell'inaugurazione.

Allora, da un lato parto dai cartelli. Il primo cartello, ovviamente è quello legato all'area demaniale, di fatto è quello reale, nel senso che ad oggi vige quel cartello. La data attesta il fatto che esiste ancora un cartiere.

Facendo un passo molto indietro, le aree, le opere idrauliche sono collaudate e funzionanti.

Le opere ambientali sono state ultimate, così come le avete viste il giorno dell'inaugurazione e così come le ha viste ancora oggi, mi auguro.

E sono in attesa di collaudo. Collaudo che dovrebbe, cioè anche con il PLIS stiamo spingendo proprio perché avvenga in maniera celere.

Questo perché? Perché, e arrivo al secondo cartello, di fatto il tema della restituzione vorremmo gestirlo in questi termini, nella misura in cui vado un po' in maniera scomposta rispetto a come sono state poste le richieste, però di fatto seguo un po' un ordine cronologico.

C'era un'area didattica che faceva parte del pacchetto di finanziamento che Regione Lombardia ha concesso. È stata realizzata quella cartellonistica lì prevede un certo tipo di approccio che in teoria è riduttivo rispetto a quelle che possono essere le possibilità dell'area.

Perché questo? Semplicemente perché è stato messo, consapevoli che ci sono dei punti di accesso, una sorta di deterrente che purtroppo Nerviano speriamo duri, però vista l'esperienza anche in altre vasche del PLIS, i cartelli vengono sradicati completamente.

Forse probabilmente col fatto che è installato in maniera più significativa magari resiste un po' di più.

Come le avevo anticipato, l'obiettivo è quello di rendere fruibile quell'area. Che cosa significa questa cosa? Significa certificare il concetto di responsabilità e di chi fa che cosa.

Allora, rispetto alle manutenzioni, ad oggi le manutenzioni, ovviamente quelle di natura ingegneristica, sono in capo ad AIPO perché di fatto è il soggetto preposto.

Quelle di natura ambientale sono state demandate per il tramite di uno stanziamento di bilancio di 3 anni da parte di Regione Lombardia al DAVO che di fatto ha realizzato in maniera, anzi non c'è nessuno, però credo sia anche doveroso ringraziare il DAVO proprio per aver accelerato anche in maniera molto significativa i lavori proprio per arrivare pronti non tanto all'evento di

inaugurazione, ma proprio per accelerare in generale l'accesso all'area.

Quindi il DAVO si occupa per il tramite appunto di AIPO che ha ricevuto un finanziamento della gestione ambientale.

Si arriva poi al concetto di fruizione. Noi abbiamo tra virgolette il vantaggio di avere il cancello oggi che non consente l'accesso, se non per il pertugio che ha rilevato.

Di fatto l'obiettivo è quello, non so se sarà chiuso il cancello, aperto il cancello, non è quello il tema.

Il tema è che credo che sia doveroso e spero che anche il Consiglio condivida questa scelta, che il percorso, comprendendo anche l'area didattica, siano resi fruibili per il tramite, questo è l'obiettivo, di una concessione a titolo gratuito dell'area circoscritta al percorso didattico e al percorso calpestabile che di fatto ha, passatemi il termine, un impatto manutentivo ridotto.

Fermo restando che ovviamente devono essere creati anche i contenuti di natura informativa idonei a rendere responsabile tanto quanto avviene in maniera naturale una passeggiata sulla Alzaia del Villorosi; allo stesso modo deve accadere in quell'ambiente con l'opportuna cartellonistica che appunto dovrà essere installata.

Però il nocciolo della questione è riuscire a intavolare ed è quello che faremo e che abbiamo anche un po' dichiarato nelle interlocuzioni che ci hanno portato sino a qui, a creare un punto zero dove di fatto le aree non sono più cantiere.

Ci aspettiamo che Regione si faccia carico, così come è stato anche in altre situazioni della parte ambientale più consistente.

Lì c'è tanto verde, di fatto riuscire a portare a casa meno manutenzioni possibili, ma non perché poi ovviamente è un'area che deve essere restituita alla collettività e di fatto le risorse che ha a disposizione Regione non sono quelle del Comune, ma questo non vuol dire approfittarsene, significa semplicemente fare un ragionamento condiviso. Cosa che in altre realtà è stato fatto.

Quindi non ci aspettiamo un approccio diverso alle cose, anche perché poi di fatto il finanziamento a tutela della parte verde è in essere in Regione, quindi di fatto ci sono anche i fondi.

Però di fatto l'obiettivo è quello di ottenere una concessione gratuita e di renderlo

fruibile unicamente per il percorso, fermo restando diritti e doveri di ognuno rispetto all'accesso.

I rifiuti sono stati smaltiti da AIPO, quelli che ostruivano. C'è stato di fatto anche tanto lavoro dietro proprio, non tanto al luogo, al sito, perché di fatto c'era fino a qualche tempo fa un blocco di rifiuti che arrivava dalle piene che portavano i rifiuti.

Quindi è stato fatto il lavoro sia nell'area, ma è stato fatto anche un lavoro prima del torrente proprio per andare a pulire quello che è il letto del torrente e cercare di portare meno sporcizia, meno rifiuti anche dalla nostra parte.

Di fatto i rifiuti in nel letto del fiume sono a carico di AIPO, così come fino a quando non ci sarà una reale condivisione della concessione, saranno in capo a loro.

Il tema della sicurezza è un tema che un po' tutti i Comuni in realtà stanno affrontando, perché di fatto poi ci sono ragionamenti diversi, sicurezza intesa come sicurezza di accesso alle aree, ma anche sicurezza preventiva.

Quindi, certamente un'integrazione plausibile può essere quella delle telecamere per le aree che saranno di spettanza del Comune, perché poi, ovviamente, non possiamo andare a mettere telecamere ovunque se le aree non sono in gestione del Comune.

Quindi, di fatto credo..., ecco, il concetto di viabilità interna non è da..., cioè ci sarà ovviamente un accesso privilegiato agli operatori che devono andare a fare le manutenzioni.

Il nostro obiettivo comunque è di configurare quel percorso come percorso al pari di un sentiero di montagna, nel senso che deve avere le caratteristiche dove le persone possono entrare in maniera tranquilla a fare quella che può essere una passeggiata in un ambiente che, quando non è soggetto a piene, è tendenzialmente anche gradevole.

Quindi questo è un po' l'obiettivo e speriamo appunto davvero che si possa realizzarlo compatibilmente anche con la chiusura del cantiere e con le interlocuzioni proficue tra il Comune, il PLIS e Regione Lombardia.

Io non ho più niente da dire, vi ringrazio per avermi sopportato tutta questa sera e vi auguro una buona serata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono interventi?

Chiudiamo quindi alle 23:39 questa seduta del Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.